LCM
GRAMAN

IND. 767

Nota sull'esecuzione dell'indagine Reddito e Risparmio delle famiglie italiane nell'anno 1976.

Preparato per conto della BANCA D'ITALIA

dalla LCM GRAMAN S.p.A.

Milano, agosto 1977

IND. 767

Nota sull'esecuzione dell'indagine Reddito e Risparmio delle famiglie italiane nell'anno 1976.

I N D I C E

	Pag.
PREMESSA	1
1. IL CAMPIONE	2
2. IL QUESTIONARIO	4
3. LA RILEVAZIONE	5
4. ELABORAZIONE DEI DATI	9

ALLEGATI

LCM GRAMAN

PREMESSA

L'indagine condotta per conto della BANCA D'ITALIA nell'anno 1977 - che ha esaminato il Reddito e il Risparmio delle famiglie italiane nel 1976 - è stata condotta dal nostro Istituto, come per le precedenti edizioni, in stretta collaborazione con i Responsabili del Servizio Studi della Banca D'Italia. A differenza delle ultime edizioni, l'indagine 1977 è stata condotta solo presso un campione casuale di famiglie. Si è abbandonato cioè il criterio di intervistare come over-sampling un campione quota di famiglie ad alto reddito allo scopo di esaminare meglio alcuni fenomeni cui si ritenevano più interessate le famiglie appartenenti alla fascia superiore di reddito.

La presente nota descrive il metodo seguito per la definizione:

1. del campione
2. del questionario
3. della rilevazione
4. dell'elaborazione dei dati.

LCM GRAMAN

1. IL CAMPIONE

Per quanto riguarda la stratificazione, il campione è stato suddiviso in 10 ripartizioni geografiche e in 5 ampiezze demografiche.
La distribuzione del campione è stata ancorata alla distribuzione delle famiglie italiane (1).
La stratificazione sottoriportata è quella teorica, in pratica il campione assegnato è stato di 3.192 unità familiari.

---

(1) fonte "Abbonamenti alle radiodiffusioni e alla televisione" RAI 1975

~~Campione~~ Struttura del campione stratificato casuale (numero di famiglie da intervistare)

Zone geografiche	fino a 5.000 abit.	5.000/ 20.000 abit.	20.000/ 50.000 abit.	50.000/ 200.000 abit.	più 200.000 abit.	TOTALE (1)	(2)
Piemonte, Val D'Aosta, Liguria	108	68	54	51	133	414	412
Lombardia	123	134	64	62	133	516	512
NORD OVEST	231	202	118	113	266	930	924
Tre Venezie	90	100	38	36	70	334	335
Emilia	32	60	18	82	32	224	229
NORD EST	122	160	56	118	102	558	564
Toscana, Umbria, Marche	48	84	60	86	30	308	308
Lazio	30	32	30	10	150	252	249
CENTRO	78	116	90	96	180	560	557
Campania	46	58	42	42	56	244	245
Puglie, Abruzzi, Molise	48	82	56	42	30	258	262
Basilicata, Calabria	54	46	6	24	-	130	128
SUD	148	186	104	108	86	632	635
Sicilia, Sardegna	56	90	70	26	78	320	320
TOTALE	635	754	438	461	712	3.000	3000

(1) Fonte: abbonamenti alle radiodiffusioni e alla televisione per uso casa [illegible]

(2) Fonte: ISTAT - Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - vol. XX - 1976 (dati relativi all'anno 1975)

2. IL QUESTIONARIO

Rispetto al precedente, il questionario adottato per la rilevazione 1977 ha subito alcune modifiche.
In dettaglio rispetto all'edizione precedente il questionario è stato:

- ridotto per quanto riguarda l'analisi dei fenomeni: beni durevoli, autovettura e di alcune particolari forme di risparmio quali depositi, buoni fruttiferi, contante, titoli

- arricchito di alcune informazioni relative alle spese sostenute per energia elettrica, telefoni, mezzi di trasporto pubblici e privati, riscaldamento.

Le modifiche apportate sono state introdotte su precisa richiesta del Committente.

3. LA RILEVAZIONE

La rilevazione è stata condotta in 122 comuni da 105 intervistatori.

Gli intervistatori che hanno collaborato all'indagine sono stati addestrati secondo una tecnica particolare, già utilizzata per le precedenti edizioni, articolata in due momenti distinti e separati nel tempo:

- uno collettivo in cui è stata presentata la ricerca illustrandone gli obiettivi, la problematica, il questionario. Alla fine di queste riunioni collettive di istruzioni ogni intervistatore ha effettuato un'intervista di prova al responsabile di ricerca della LCM oppure ai due responsabili del servizio studi della Banca d'Italia
- l'altro individuale in cui i responsabili dell'Istituto o del Committente hanno esaminato a ciascuno degli intervistatori istruiti in precedenza 3 questionari effettuati ad altrettante famiglie estratte dalle liste elettorali e facenti parte del programma di lavoro loro affidato.

Gli incontri collettivi e individuali si sono svolti ad una distanza di un mese di calendario l'uno dal - l'altro a:

	incontro collettivo	incontro individuale
- Milano	14 febbraio	14 marzo
- Torino	15 febbraio	15 marzo
- Mestre	17 febbraio	17 marzo
- Roma	21 febbraio	21 marzo
- Napoli	22 febbraio	22 marzo
- Bari	23 febbraio	23 marzo
- Catania	25 febbraio	25 marzo

Oltre a questi sono avvenuti due briefings di recupero a Milano il 14 marzo e a Roma il 21 marzo.

LCM GRAMAN

La rilevazione è avvenuta come per il passato mediante interviste personali condotte dagli intervistatori appositamente istruiti.
Presso ciascuna unità familiare (1) sono stati intervistati:
- il capofamiglia
- gli altri percettori di reddito (2)

L' intervista è avvenuta dopo aver inviato a ciascuna famiglia da intervistare una lettera di preavviso di intervista.
Complessivamente sono state inviate circa 5600 lettere di preavviso di intervista.
Come di consueto le famiglie da intervistare sono state estratte con procedura casuale dalle liste elettorali in numero doppio rispetto alle interviste da effettuare.

La fase di rilevazione è iniziata il 15 marzo ed è stata ultimata il 15 maggio.

Le interviste effettuate complessivamente sono state 3.198 ad altrettante unità familiari.

---

(1) tutti quei nuclei i cui componenti conducevano vita comune

(2) tutti coloro che avevano almeno 18 anni e avevano percepito un qualunque reddito nel 1976 e solo i minori di 18 anni che avevano percepito nel 1976 almeno 700.000 lire.

LCM GRAMAN

L'incidenza delle interviste cadute sul totale dei contatti effettuati è stato del 49%.
Riportiamo qui di seguito l'analisi comparata fra la distribuzione per classe socio-economica (1) delle famiglie intervistate e delle famiglie non intervistate

	Famiglie intervistate (1) %	Famiglie non intervistate (2) %	TOTALE (1+2) %
Classe socio-economica:			
- superiore/medio-superiore	10.1	8.6	9.6
- media	48.9	53.6	50.5
- medio-inferiore	32.4	30.1	31.6
- inferiore	8.6	7.7	8.3
TOTALE	100.0	100.0	100.0

(1) stimata prima di effettuare l'intervista.

4. ELABORAZIONE DEI DATI

Diamo qui di seguito informazioni dettagliate per ognuna delle fasi effettuate.

a) Editing e codifica dei questionari

Tutti i 3.198 questionari rientrati sono stati sottoposti ad editing accurato delle informazioni raccolte e successivamente alla codifica e al controllo della codifica stessa.

A differenza degli anni precedenti, la codifica dei beni immobili diversi dall'abitazione di residenza è avvenuta in modo disaggregato, sono stati cioè considerati separatamente e non più assiemati all'interno di ciascuno specifico tipo (1) tutti i singoli beni posseduti dalle famiglie intervistate.

A seguito dei controlli effettuati in fase di codifica dei 3.198 questionari rientrati sono stati scartati:

- 80 questionari relativi a famiglie "incomplete" (2)
- 6 questionari relativi a famiglie che possedevano nel 1976 un'azienda in proprio la cui attività è stata dichiarata in perdita
- 64 questionari incompleti, incoerenti o ritenuti carenti dal punto di vista dell'attendibilità delle informazioni raccolte.

Questa fase si è svolta sotto la diretta supervisione del responsabile di ricerca dell'Istituto.

---

(1) altre abitazioni, altri fabbricati, terreni agricoli, terreni non agricoli

(2) in cui qualche percettore di reddito intervistabile ha rifiutato l'intervista oppure non poteva fisicamente accordarla in quanto assente in quel momento dal domicilio abituale.

LCM GRAMAN

b) Tabulazione manuale dei dati relativi al valore dell'abitazione

Come l'anno precedente allo scopo di consentire di disporre di questo dato per la relazione annuale della Banca D'Italia, sono stati tabulati manualmente i valori delle abitazioni di proprietà in cui risiedevano le prime 1.435 rientrate.

c) Perforazione delle schede

Le informazioni previste dal questionario sono state trasferite su schede perforate, utilizzando un tracciato scheda che ha previsto un massimo di 17 tipi scheda per ciascun percettore di reddito intervistato. Sono state perforate complessivamente n° 24.065 schede.

d) Controlli di cleaning

Questo tipo di controllo effettuato sulle schede perforate è avvenuto come per il passato manualmente, riprendendo e verificando i motivi per i quali i questionari elencati dal calcolatore presentavano incoerenze e correggendo le relative perforazioni.

e) Controllo di coerenza logica sulle quantità (importi) dichiarati dagli intervistati

Questa fase è stata introdotta per la prima volta nell'edizione attuale della ricerca.
Questo tipo di controllo ha consentito di correggere 6 importi errati e di eliminare 14 famiglie il cui reddito si presentava inferiore al risparmio.

f) Controllo del bilancio familiare

Come per la precedente edizione è stato effettuato il controllo del bilancio familiare.
A differenza dell'anno passato si sono evidenziate anche le famiglie che presentavano un bilancio positivo inferiore a 700.000.
Le numerosità delle famiglie con bilancio:
- negativo è stata di 108 casi
- inferiore a 700.000 è stata di 89 casi.

A seguito di questo controllo sono stati annullati 52 questionari.

g) Raddrizzamento del campione

Il campione delle 3.198 unità familiari rientrate si è andato man mano riducendo per l'eliminazione di:

- 80 unità incomplete
- 6 aziende in perdita
- 64 famiglie annullate
- 15 famiglie con reddito inferiore al risparmio
- 52 famiglie con bilancio negativo.

Si è osservato a questo punto la distribuzione delle 2.981 unità familiari rimaste e si è provveduto a confrontare questo con la stratificazione di partenza.
Allo scopo di eliminare le distorsioni rilevate, si è provveduto ad introdurre gli opportuni correttivi "pesi di raddrizzamento".
L'introduzione di questi pesi ha consentito di migliorare la rappresentatività del campione.
La documentazione dei pesi adottati è allegata ai tabulati meccanografici.

h) Attribuzione del peso alle diverse classi di quantità (importi)

A differenza del passato si è provveduto ad assegnare a tutte le classi e per tutti i fenomeni analizzati dai tabulati il valore esatto della classe considerata. L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto la lista delle singole modalità di risposta e delle relative frequenze e aver calcolato manualmente il dato medio di ciascuna delle classi considerate.
L'attribuzione del peso è stata effettuata separatamente per gli individui e per le famiglie.

i) Produzione dei dati raggruppati

La produzione dei dati raggruppati "assiemamento" è stata effettuata come di consueto sulla base delle informazioni fornite dal Committente.
L'operazione è avvenuta sia a livello individui che famiglie.

l) Elaborazione dei risultati finali

La ricerca è stata elaborata secondo il piano di incroci fornito dal Committente.
L'elaborazione è stata effettuata separatamente su 3.000 famiglie e su 5.128 individui.
Sono state prodotte complessivamente:

- 605 tavole del campione famiglie
- 298 tavole del campione individui.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Programma di controllo delle quantità (importi)
- Programma di controllo del bilancio familiare
- Istruzioni per l'assiemamento
- Lettera di preavviso di intervista
- Questionario CF
- Questionario Altri Percettori
- Allegati

Sezione o allegato	Condizione per eseguire il controllo (se .....)	Controllo da eseguire
C 1	- cod. 1 a dom. 1 e cod. 2 a dom. 3	Importo dom. 4 deve essere minore/uguale all'importo totale di dom. 2
	- cod. 1 a dom. 5 e cod. 2 a dom. 7	Importo dom. 8 deve essere minore/uguale all'importo totale di dom. 6
	- cod. 1 a dom. 1	Importo dom. 13 deve essere maggiore o uguale all'importo totale di dom.2
D	- cod. 1 a dom. 2 e cod. 1 a dom. 7	Importo dom. 4 diviso importo dom. 6 moltiplicato 300 (12 X 25) deve risultare maggiore di 0,5 o minore di 1,5 (il risultato della divisione, cioè, deve essere compreso fra 0,5 e 2,0)
	- cod. 1 a dom. 2 e cod. 2 a dom. 7	Importo di dom. 4 diviso importo dom. 6 moltiplicato 408 (12 X 34) deve essere compreso fra 0,5 e 2,0
D 1	- cod. 2 a dom. 4	Importo di dom. 3 diviso importo dom. 6 moltiplicato 300 (12 X 25) deve risultare compreso fra 0,5 e 2,0
	- cod. 1 a dom. 4	Importo di dom. 3 diviso importo di dom. 5 moltiplicato 34 deve risultare compreso fra 0,5 e 2,0
	- presente importo a dom.16 o a dom. 22 (totale)	La somma dell'importo a dom. 16 + il totale di dom. 22 deve risultare minore o uguale all'importo di dom. 3
D 2	- cod. 1 a dom. 10 sez. D (cioè se esiste l'allegato D2)	L'importo di dom. 4 deve essere maggiore o uguale a quello di dom. 6 L'importo di dom. 4 deve essere maggiore o uguale a quello di dom. 7 L'importo di dom. 4 deve essere maggiore o uguale alla somma degli importi di dom. 6 e 7
	- cod. 1 a dom. 9	L'importo di dom. 4 deve essere maggiore uguale all'importo di dom. 10
	- cod. 1 a dom. 11	Importo dom. 4 diviso importo dom.12 moltiplicato 25 deve risultare compreso fra 0,5 e 2,0

LCM GRAMAN

Sezione o allegato	Condizione per eseguire il controllo (se .....)	Controllo da eseguire
D 5		L'importo di dom. 2 deve essere minore/uguale a quello di dom. 1
	- cod. 2 o 3 a dom. 3	L'importo di dom. 4 deve essere maggiore/uguale alla somma fra gli importi di dom. 8 e 9
	- cod. 5 a dom. 5	L'importo di dom. 6 deve essere minore/uguale a quello di dom. 4
E 4	- cod. 1 a dom. 2	L'importo di dom. 3 deve essere maggiore di zero; l'importo di dom. 17 diviso l'importo di dom. 3 moltiplicato 25 deve risultare compreso fra 0,5 e 2,0
	- cod. 2 a dom. 2 e cod. 1 a dom. 18	L'importo di dom. 19 deve essere maggiore di zero; l'importo di dom. 24 diviso l'importo di dom. 19 moltiplicato 25 deve risultare compreso fra 0,5 e 2,0
	- cod. 2 a dom. 2 e cod. 2 a dom. 18	L'importo di dom. 20 (complessivamente nel 1976) deve essere maggiore di zero; L'importo di dom. 21 deve essere maggiore di zero; l'importo di dom. 24 diviso la somma degli importi di dom. 20 e 21 moltiplicato 25 deve risultare compreso fra 0,5 e 2,0
	- cod. 3 a dom. 2	L'importo di dom. 25 deve essere maggiore di zero
F	- cod. 3 a dom. 1 e cod. 1 a dom. 4	L'importo di dom. 3 deve essere uguale all'importo di dom. 5
G 1	- cod. 2 a dom. 1	L'importo di dom. 2 deve essere maggiore/uguale a 46.000 (minimo pensione sociale INPS al 31-12-'76)

Il totale dei redditi a livello familiare deve essere maggiore o uguale al totale del risparmio (S1 + S2 + S3 + S4 + S5). Vedi piano di assiemamento.

A livello operativo la soglia di accettabilità degli importi è stata portata da 0.5 a 2.0 come previsto a 0.1 a 9.0.

LCM GRAMAN

2. PROGRAMMA DI CONTROLLO DEL BILANCIO FAMILIARE

Va effettuato solo sulle famiglie complete. Sono da considerarsi:

- valide le famiglie (CF + eventuali altri percettori) che presentano un bilancio maggiore o uguale a L. 700.000.
- non valide e quindi da segnalare con il relativo numero di questionario tutte quelle famiglie che presentano un bilancio negativo.

Precisiamo qui di seguito gli importi da considerare ed il valore da attribuire a ciascuno di essi.

Sezione o allegato	Somma degli importi indicati a domanda o importo indicato a domanda	Valore da attribuire
C 1	2	Negativo -
C 1	4	Positivo +
C 1	6	Positivo +
C 1	8	Negativo -
C 1	10	Negativo -
C 2	4 se cod. 3 a dom. 3	Negativo -
C 2	4 se cod. 4 a dom. 3	Positivo +
C 2	6	Positivo +
D 1	5	Positivo +
D 1	16	Negativo -
D 2	4 se cod. 1 a dom. 5	Positivo +
D 2	6	Positivo +
D 2	10	Negativo -
D 2	12	Positivo +
D 3	4	Negativo -
D 4	2	Negativo -
D 5	8	Negativo -
D 5	2	Negativo -
D 5	4 se cod. 4 a dom. 5	Positivo +
D 5	6 se cod. 5 a dom. 5	Positivo +
E 1	2	Positivo +
E 2	3	Positivo +
E 3	3 (che comprende dom. 5)	Positivo +
E 3	8	Negativo -
E 4	3	Positivo +

Sezione o allegato	Somma degli importi indicati a domanda o importo indicato a domanda	Valore da attribuire
E 4	6	Negativo -
E 4	10	Negativo -
E 4	14 inizio	Negativo -
E 4	14 fine	Positivo +
E 4	16 inizio	Positivo +
E 4	16 fine	Negativo -
E 4	19	Positivo +
E 4	20 complessivo	Positivo +
E 4	21	Positivo +
E 4	23 conferimento	Negativo -
E 4	23 ritiro	Positivo +
E 4	25	Positivo +
F	2	Negativo -
F	5	Positivo +
G 1	2 per numero mensilità	Positivo +
G 1	3	Positivo +
G 2	totale	Positivo +
G 3	complessivo	Positivo +
G 4	2.3	Positivo +
G 5	2	Positivo +
G 6	2	Positivo +
H	2 totale	Negativo -
H	4 totale	Positivo +
I	totale uso ufficio	Negativo -

I riferimenti suddetti (validi per il questionario capofamiglia) vanno estesi "mutadis mutandis" al questionario altro percettore.

QUESTIONARIO AGGIUNTIVO

CAPOFAMIGLIA

Somma degli importi	Valore da attribuire
Dom. 2x4 (se cod. 1 a dom. 1)	Negativo -
Dom. 4x4 (se cod. 1 a dom. 3)	Negativo -
Dom. 5 (somma delle voci 1, 2, 3) x 12	Negativo -
Dom. 6 (somma delle voci 1, 2, 3) x 12	Negativo -
Dom. 7 (totale) x 12	Negativo -
Dom. 9 (somma dei codici 1, 2, 3, 4, 5)	Negativo -

ALTRO PERCETTORE

Dom. 1x12	Negativo -
Dom. 2x12 (totale)	Negativo -

3. ISTRUZIONI PER ASSIEMAMENTO

Reddito

	Allegato	Dom.	Note
1 - Redditi da lavoro dipendente	E 1	2	
	E 2	3	comples.
2 - Redditi misti	E 3	3, 5	comples.
	E 4	3	
	E 4	19	
	E 4	20	comples.
	E 4	21	comples.
	E 4	25	
3 - Redditi da capitale			
. affitti di immobili	D	3	per 12 (*)
	D 1	5	
	D 1	6	per 12
	D 2	12	
. dividendi e affitti di aziende	C 2	6	
4 - Redditi da trasferimenti			
. pensioni	G 1	2	per mensilità
	G 1	3	
. liquidazioni	G 3		
. altri trasferimenti	G 2		totale
	G 4	2.3	(1)
	G 5	2	
	G 6	2	

(*) solo se codice 3,4,o5 a dom. 2 sez. D

(1) famiglie dom. 2 + 3 (CF e 1 o 2 dom. 1) (altri e 3 dom. 1)

PATRIMONIO

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
Specie	Sez. alleg.	Dom.	Note	Specie	Sez. alleg.	Dom.	Note
BENI IMMOBILI				DEBITI A FRONTE DI IMMOBILI			
- abitazioni in proprietà, a riscatto e altri beni immobili posseduti	D 1	3	per tutti i tipi di D 1 esistenti	- debiti per acquisti di immobili nel 1976 o precedenti	D 1	21	per tutti i tipi di D 1 esistenti
- anticipi per beni immobili in costruzione	D 5	1		- debiti per manutenzioni migliorie e ampliamenti	D 3	5	totale 1 e 2
					D 4	4	" "
				- debiti a fronte di anticipi per beni immobili in costruzione	D 5	9	
TOTALE A 1				TOTALE P 1			
AZIENDE				DEBITI SU AZIENDE			
- aziende interamente in proprietà	E 4	17		- debiti su aziende in proprio	E 4	8	
- crediti su aziende in proprio	E 4	16	fine 1976		E 4	12	
- aziende parzialmente in proprietà	E 4	24			E 4	14	fine 1976
TOTALE A 2				TOTALE P 2			
- oggetti di valore	C 1	13		DEBITI A FRONTE DI OGGETTI DI VALORE			
- crediti per oggetti di valore venduti nell'anno	C 1	8		- debiti per acquisti effettuati nel 1976	C 1	4	
				- debito residuo per beni acquistati in anni precedenti	C 1	12	
TOTALE A 3				TOTALE P 3			
PARTECIPAZIONI		5	per tutte le forme				
TOTALE A 4							
				AGGREGATI SENZA CONTROPARTITA			
				- altri debiti	H	4	Totale
				TOTALE P 0			

CONTO DELLA FORMAZIONE DEL CAPITALE

Attenzione: Attività - senza segno = +
con segno (-) = -

Passività - senza segno = -
con segno (-) = +

VARIAZIONI NELLE ATTIVITA'					VARIAZIONI NELLE PASSIVITA'				
Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno	Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno
			IMMOBILI						
- Beni immobili acquistati o costruiti nell'anno	D 1	3	se 1 o 3 a dom. 10		- Debiti per acquisti o costruzioni nell'anno	D 1	21	se 1 o 3 a dom. 10	
- Beni immobili venduti nell'anno	D 2	4		meno	- Debiti esistenti su immobili venduti nell'anno	D 2	10		meno
- Spese per migliorie e ampliamenti	D 3	4	tot. cod. 2		- Pagamenti per debiti su immobili ricevuti in eredità, dote o dono nel 1976	D 1	16	se 2 a dom. 10	meno
					- Pagamenti per debiti su immobili acquistati o costruiti prima del 1976	D 1	16	se 2 a dom. 7	meno
					- Pagamenti di debiti per migliorie e ampliamenti in anni prec.	D 4	2	totale cod. 2	meno
- anticipo per beni immobili in costruzione pagato nell'anno	D 5	2			- Ammontare mutuo ricevuto nel '76 per pagamento di beni immobili in costruzione	D 5	4	se 4 a dom. 5	
						D 5	6	se 5 a dom. 5	
					- rimborso del debito a fronte di anticipo per beni immobili in costruzione	D 5	8		meno
TOTALE = Δ A 1					TOTALE = Δ P 1				

RISPARMIO IN IMMOBILI S 1 = Δ A 1 - Δ P 1

VARIAZIONI NELLE ATTIVITA'					VARIAZIONI NELLE PASSIVITA'				
Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno	Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno
			A Z I E N D E						
- Pagamento per acquisti di strumenti fatti nel 1976	E 3	8	prima riga		- Pagamento di debiti per acquisti di strumenti fatti negli anni precedenti	E 3	8	seconda riga	meno
- Valore degli investimenti nel 1976	E 4	6			- Debiti per investimenti	E 4	10		meno
	E 4	8				E 4	8		
- Crediti di azienda in proprio:					- Debiti di aziende in proprio:				
. inizio 1976	E 4	16	prima riga	meno	. inizio 1976	E 4	14	prima riga	meno
. fine 1976	E 4	16	seconda riga		. fine 1976	E 4	14	seconda riga	
- Conferimenti	E 4	23	prima riga						
- Ritiri	E 4	23	seconda riga	meno					
TOTALE = Δ A 2					TOTALE = Δ P 2				
RISPARMIO IN AZIENDE S 2 = Δ A 2 - Δ P 2									
			O G G E T T I D I V A L O R E						
- Acquisto di oggetti di valore	C 1	2	Totale		- Debiti alla fine '76 per acquisti nell'anno	C 1	4		
- Oggetti di valore venduti nell'anno	C 1	6		meno	- Pagamento di debiti per oggetti acquistati in precedenza	C 1	10		meno
- Credito residuo alla fine del 1976 per oggetti venduti nell'anno	C 1	8							
TOTALE = Δ A 3					TOTALE = Δ P 3				
RISPARMIO IN OGGETTI DI VALORE S 3 = Δ A 3 - Δ P 3									

VARIAZIONI NELLE ATTIVITA'					VARIAZIONI NELLE PASSIVITA'				
Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno	Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno
P A R T E C I P A Z I O N I									
Investimenti:									
- Azioni non quotate	C 2	4A	se si tratta di diminuzione cioè 4 a dom. 3	meno					
- Quote di società non azionarie	C 2	4B							
- Aziende gestite da terzi	C 2	4C	se si tratta di aumento cioè 3 a dom. 3						
- Aziende date in affitto	C 2	4D							
TOTALE - Δ A 4									
RISPARMIO IN PARTECIPAZIONI S 4 - Δ A 4									

VARIAZIONI DELLE ATTIVITA'					VARIAZIONI DELLE PASSIVITA'				
Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno	Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno
RISPARMIO FINANZIARIO									
- Risparmio positivo	F	2			- Altri debiti	H	4	tot.	
- Risparmio negativo	F	5		meno	- Altri debiti	H	2	tot.	meno
TOTALE = Δ A 5					TOTALE = Δ P 5				

RISPARMIO FINANZIARIO (dichiarato) S 5 = Δ A 5 - Δ P 5

VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE (calcolate)

Δ AF = S1 + S2 + S3 + S4 + Δ P5

VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE (dichiarate)

Δ A5

LCM GRAMAN

società per azioni
capitale versato
L. 50.000.000

milano
14 via nazario sauro 20124 - milano
telefono: 6889641 (5 linee)
- telegrammi: elleciemme - milano

roma
9 via circo massimo 00153 - roma
telefono: 570257 576240
- telegrammi: elleciemme - roma

torino
44 corso re umberto 10128 - torino
telefono: 502539 (2 linee)
- telegrammi: elleciemme - torino

Milano, 25 gennaio 1977

Gentile Signore,

il nostro Istituto ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'incarico di eseguire il dodicesimo sondaggio annuale sul comportamento economico delle famiglie italiane.

A tal fine, entro i primi mesi del 1977, saranno intervistate da nostri qualificati collaboratori 3.000 famiglie, tra le quali la Sua, scelte a caso in tutte le regioni d'Italia.

Nel corso dell'intervista, che sarà rivolta ai membri della Sua famiglia, sia che lavorino o che siano pensionati, verranno poste domande riguardanti il reddito, il risparmio, il possesso di beni immobili, di autovetture ed oggetti di valore ed altri argomenti di carattere economico.

Naturalmente le notizie ed i dati forniti saranno protetti dal segreto statistico e verranno utilizzati solo per avere delle indicazioni sull'insieme delle famiglie italiane.
I risultati dell'indagine sono pubblicati ogni anno sul "Bollettino" della Banca d'Italia.
In allegato Le inviamo copia di alcuni articoli di commento a tale studio apparsi sulla più qualificata stampa nazionale.

L'Istituto per conto del quale conduciamo la ricerca ed il rilievo che i risultati di tali indagini hanno avuto in passato su tutta la stampa nazionale, costituiscono, pensiamo, una garanzia circa la serietà di questa iniziativa e l'importanza che essa riveste come strumento di informazione economica.

Nella speranza di poter contare sulla Sua piena collaborazione, ci è gradita l'occasione per porgerLe i nostri migliori saluti.

LCM GRAMAN S.p.A.

c.c.i.a. roma 293348 c.c.i.a. milano 777058 iscr. trib. roma 2691/65

26 GEN. 1977

IL GIORNO

Un'indagine della Banca d'Italia

Fa più soldi chi ne ha già

Cresce la fetta di reddito dei più ricchi

ROMA, 25 gennaio

Secondo la Banca d'Italia, negli ultimi anni la distribuzione del reddito non è sostanzialmente mutata in Italia. In particolare, due famiglie su tre continuano a guadagnare un reddito inferiore alla media nazionale. In base all'indagine campionaria periodicamente effettuata dalla Banca d'Italia, nel 1970, il 66 per cento delle famiglie aveva un reddito inferiore alla media nazionale (che era allora di circa 2 milioni l'anno. Nel 1974, la percentuale delle famiglie con un reddito inferiore alla media (salita nel frattempo a 4 milioni l'anno) era del 62 per cento.

Fra il 1970 e il 1974, inoltre, i più ricchi hanno ulteriormente ingrandito, anche se di poco, la propria fetta della torta, cioè la propria quota del reddito complessivo.

Nel 1970, l'8 per cento di famiglie compreso nella classe di reddito fino a 500 mila lire annue, percepiva l'1 per cento del reddito totale delle famiglie. Nel 1974, la stessa percentuale di famiglie, anche se distribuita nella classe fino a 1 milione, otteneva una quota identica del reddito complessivo.

All'altro estremo della graduatoria, invece, nel 1970 il 16 per cento delle famiglie otteneva il 39 per cento del reddito complessivo e nel 1974 il 41 per cento. Anche un'analisi della distribuzione percentuale delle famiglie conferma l'allargarsi dello squilibrio: il 10 per cento delle famiglie con reddito più alto si appropriava, nel 1971 e nel 1972, di una quota del reddito complessivo pari, rispettivamente, al 29 e al 28 per cento. Nel 1973 e 1974 queste quote sono salite al 33 per cento e al 32 per cento.

Dal punto di vista della condizione professionale del capofamiglia, dall'indagine della Banca d'Italia appaiono largamente favorite le categorie dei lavoratori autonomi, nonostante che fra essi siano considerati anche i contadini. Avevano un reddito superiore del 30 per cento alla media nel 1973 e del 13 per cento nel 1974. I lavoratori dipendenti nel 1973 avevano un reddito del 10 per cento superiore alla media e nel 1974 del 6 per cento.

IL MATTINO

26 GEN. 1977

GLI «AUTONOMI» FANNO LA PARTE DEL LEONE

Solo una famiglia su tre in Italia guadagna più del reddito medio

Sempre massiccio il divario fra Centro-Nord (più 6 per cento) e Sud (meno 13 per cento)
Fra il 1970 e il 1974 i più ricchi hanno ulteriormente aumentato la loro «fetta di torta»

ROMA, 25 gennaio

Secondo la Banca d'Italia, negli ultimi anni la distribuzione del reddito non è sostanzialmente mutata in Italia. In particolare, due famiglie su tre continuano a guadagnare un reddito inferiore alla media nazionale. In base all'indagine campionaria periodicamente effettuata dalla Banca d'Italia, nel 1970 il 66 per cento delle famiglie aveva un reddito inferiore alla media nazionale (che era allora di circa 2 milioni l'anno). Nel 1974, la percentuale delle famiglie con un reddito inferiore alla media (salita nel frattempo a 4 milioni l'anno) era del 62 per cento.

Fra il 1970 e il 1971, inoltre, i più ricchi hanno ulteriormente ingrandito, anche se di poco, la propria fetta della torta, cioè la propria quota del reddito complessivo. Nel 1970, il primo 8 per cento di famiglie, compreso nella classe di reddito fino a 500 mila lire annue, percepiva l'1% del reddito totale delle famiglie. Nel 1974, la stessa percentuale di famiglie, anche se distribuita nella classe fino a 1 milione, otteneva una quota identica del reddito complessivo. All'altro estremo della graduatoria, invece, nel 1970 il 16% delle famiglie otteneva il 39% del reddito complessivo e nel 1974 il 41%. Anche un'analisi della distribuzione percentuale delle famiglie conferma l'allargarsi dello squilibrio: il 10% delle famiglie con reddito più alto si appropriava, nel 1971 e nel 1972, di una quota del reddito complessivo pari, rispettivamente al 29 e al 28 per cento. Nel 1973 e 1974 queste quote sono salite al 33% e al 32%.

Dal punto di vista della condizione professionale del capofamiglia, dall'indagine della Banca d'Italia appaiono largamente favorite le categorie dei lavoratori autonomi, nonostante che fra essi siano considerati anche i contadini. Avevano un reddito superiore del 30% alla media nel 1973 e del 18% nel 1974. I lavoratori dipendenti nel 1973 avevano un reddito del 10% superiore alla media e nel 1974 del 6%. Questi redditi sono controbilanciati da quelli dei pensionati che, nel 1973 percepivano un reddito del 38% inferiore alla media e nel 1974 del 26%.

	% Reddito	% Famiglie	Reddito medio
Lavoratori dipendenti	54,8	51,7	4.325.000
— Dirigente	3,5	1,3	10.270.000
— Impiegato	21,4	16,4	5.300.000
— Salariato agricolo	1,9	3,2	2.560.000
— Salariato altri sett.	28,0	30,8	3.710.000
Lavoratori autonomi	24,5	20,8	4.788.000
— In agricoltura	4,7	5,7	3.290.000
— In altri settori	14,6	12,7	4.690.000
— Imprenditori, professionisti	5,2	2,4	8.620.000
Persone in condizioni non professionale (pensionati, ecc.)	20,7	27,5	3.010.000

I lavoratori dipendenti costituivano nel 1974 il 51,7 per cento delle famiglie e acquisivano il 58% del reddito. Tuttavia, solo per dirigenti e impiegati la quota di reddito è superiore alla percentuale di presenza nel campione. Per i salariati vale il fenomeno contrario. In particolare, escludendo l'agricoltura, risultano il 30,8 per cento delle famiglie con una quota di reddito pari al 28%. Una situazione peggiore di quella del 1973, quando erano il 30,6% delle famiglie con il 28,7% del reddito.

I lavoratori autonomi del settore non agricolo sono invece il 12,7% delle famiglie con il 14,6% del reddito. Ad essi si aggiungono imprenditori e professionisti: 2,4% delle famiglie, più del doppio (5,2%) come quota di reddito.

L'indagine conferma infine lo squilibrio fra Centro-Nord e Meridione: nel Sud il reddito risulta del 12-13% inferiore alla media nazionale, nel Centro-Nord del 6% superiore.

LA NAZIONE

1 FEB. 1977

Inferiore alla media nazionale il reddito di due famiglie su tre

Indagine campionaria della Banca d'Italia - Favorite le categorie dei lavoratori autonomi nonostante che tra essi siano considerati anche i contadini - I guadagni dei dipendenti

Roma, 31 gennaio.

Secondo la Banca d'Italia, negli ultimi anni la distribuzione del reddito non è sostanzialmente mutata in Italia. In particolare, due famiglie su tre continuano a guadagnare un reddito inferiore alla media nazionale.

In base all'indagine campionaria periodicamente effettuata dalla Banca d'Italia, nel 1970 il 66 per cento delle famiglie aveva un reddito inferiore alla media nazionale (che era allora di circa 2 milioni l'anno. Nel 1974, la percentuale delle famiglie con un reddito inferiore alla media (salita nel frattempo a 4 milioni l'anno) era del 62 per cento.

Fra il 1970 e il 1974, inoltre, i più ricchi hanno ulteriormente ingrandito, anche se di poco, la propria fetta della torta, cioè la propria quota del reddito complessivo. Nel 1970, il primo 8 per cento di famiglie, compreso nella classe di reddito fino a 500 mila lire annue, ha percepito l'1 per cento del reddito totale delle famiglie. Nel 1974 la stessa percentuale di famiglie, anche se distribuita nella classe fino a 1 milione, ha ottenuto una quota identica del reddito complessivo. All'altro estremo della graduatoria, invece, nel 1970 il 16 per cento delle famiglie, ha ottenuto il 39 per cento del reddito complessivo e nel 1974 il 41 per cento.

Anche un'analisi della distribuzione percentuale delle famiglie conferma l'allargarsi dello squilibrio: il 10 per cento delle famiglie con reddito più alto ha ottenuto, nel 1971 e nel 1972, una quota del reddito complessivo pari, rispettivamente al 29 e al 28 per cento. Nel 1973 e 1974 queste quote sono salite al 33 per cento e al 32 per cento.

Dal punto di vista della condizione professionale del capofamiglia, dall'indagine della Banca d'Italia appaiono largamente favorite le categorie dei lavoratori autonomi, nonostante che fra essi siano considerati anche i contadini. Hanno avuto un reddito superiore del 30 per cento alla media nel 1973 e del 18 per cento nel 1974. I lavoratori dipendenti nel 1973 hanno avuto un reddito del 10 per cento superiore alla media e nel 1974 del 6 per cento. Questi redditi sono controbilanciati da quelli dei pensionati che, nel 1973 hanno percepito un reddito del 38 per cento inferiore alla media e nel 1974 del 26 per cento.

I lavoratori dipendenti costituivano nel 1974 il 51,7 per cento delle famiglie ed hanno acquisito il 58 per cento del reddito. Tuttavia, solo per dirigenti e impiegati la quota di reddito è superiore alla percentuale di presenza nel campione. Per i salariati vale il fenomeno contrario. In particolare, escludendo l'agricoltura, è risultato il 30,8 per cento delle famiglie con una quota di reddito pari al 28 per cento. Una situazione peggiore di quella del 1973, quando era il 30,6 per cento delle famiglie con il 28,7 per cento del reddito.

I lavoratori autonomi del settore non agricolo sono invece il 12,7 per cento delle famiglie con il 14,6 per cento del reddito. Ad essi si aggiungono imprenditori e professionisti: 2,4 per cento delle famiglie, più del doppio (5,2 per cento) come quota di reddito.

L'indagine conferma infine lo squilibrio fra centro-nord e Meridione: nel sud il reddito risulta del 12-13 per cento inferiore alla media nazionale, nel centro-nord del 6 per cento superiore.

l'Unità

26 GEN. 1977

Sono aumentate le disparità fra le famiglie

La Banca d'Italia ha distribuito col Bollettino 4/1976 i risultati dell'indagine su reddito, risparmio e struttura della ricchezza delle famiglie. Vi risulta, fra l'altro, che fra il 1970 ed il 1975 l'impoverimento relativo della popolazione è aumentato: il 10% delle famiglie con reddito più alto che si appropriavano del 28% del reddito nazionale sono arrivate al 33%; allargando il gruppo al 16% si registra sempre un aumento della quota dal 39% al 41%. Al polo opposto l'8% di famiglie a più basso reddito percepiva l'1% del reddito nazionale tanto nel 1970 che nel 1974. Il gruppo dei lavoratori salariati (esclusi gli agricoli) che rappresentano il 30,6% delle famiglie ha ottenuto nel 1974 solo il 28,7% del reddito, un po' meno dell'anno precedente. L'indagine separa i pensionati dal gruppo dei lavoratori dipendenti facendo apparire la loro posizione complessiva migliore di quanto sia. Nel complesso, infatti, il 62% delle famiglie italiane presenta un reddito inferiore alla media nazionale.

L'ISTAT ha distribuito ieri i notiziari sull'occupazione, che riferiscono dati del quarto trimestre 1976. Negli stabilimenti sopra 500 dipendenti gli occupati risultano diminuiti a novembre rispetto a gennaio dell'1% (1,5% manifatture) pur in presenza di un aumento del 3,9% nelle ore lavorate. L'indagine campionaria sulle forze di lavoro del 3-9 ottobre mette in evidenza un incremento di 130 mila occupati rispetto al 1975, conseguenza di due variazioni opposte: riduzione di 35 mila occupati nell'agricoltura e di 75 mila nell'industria; aumento di 240 mila in altri settori.

LCM GRAMAN

Divisione Ricerche di Mercato

IND. 767

QUESTIONARIO CAPOFAMIGLIA

(da rivolgere a tutte le famiglie estratte dalle liste elettorali)

1. INTERVISTATORE _____

2. DATA DELL'INTERVISTA _____

3. QUESTIONARIO N. _____

4. N. SEZIONE E N. NOMINATIVO

Sezione n. _____

Nominativo n. _____ effettivo ☐ di riserva ☐

5. LUOGO DI RESIDENZA DELL'INTERVISTATO

Comune _____

Provincia _____

USO UFFICIO: | | |

6. CLASSIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLA FAMIGLIA
Attenzione: da stimare prima di iniziare l'intervista

– inferiore	1
– media inferiore	2
– media	3
– media superiore	4
– superiore	5

7. UBICAZIONE DELL'ABITAZIONE

– centro abitato del comune	6
– frazione o borgata	7
– casa isolata	8

A - STRUTTURA DELLA FAMIGLIA

Attenzione: stabilire chi è l'effettivo capofamiglia. Se la persona che normalmente verrebbe considerata capofamiglia (ad es. marito, padre, ecc.) è emigrata o lavora stabilmente all'estero o in altre regioni d'Italia, la persona responsabile dell'economia familiare in sua assenza (ad es. la moglie) deve essere considerata come capofamiglia.

1. POTREBBE DIRMI DI QUANTI MEMBRI E' COMPOSTA LA SUA FAMIGLIA, INDICANDO LA RELAZIONE DI PARENTELA CON IL CAPOFAMIGLIA, L'ETA' ED IL SESSO DI CIASCUNO DI ESSI ?

2. QUALI MEMBRI DELLA FAMIGLIA HANNO PERCEPITO UN REDDITO NEL 1976 ?
   Con reddito si intende non soltanto quello da lavoro, ma anche quello derivante da una pensione, dagli interessi sui risparmi investiti, ecc.

Attenzione: dopo aver concluso le interviste con gli altri percettori di reddito, indicare a destra sulla tabella quali sono stati intervistati e quali no e sotto il motivo delle eventuali interviste mancanti.

	Rapporto di parentela con il Capofamiglia (moglie, figlio, ecc.)	Sesso		Età	Nessun reddito nel 1976	Ha percepito un reddito nel 1976	Intervistato	Non intervistato
1.	CAPOFAMIGLIA	M	F	.....	1	2	3	4
2.	.....	M	F	.....	1	2	3	4
3.	.....	M	F	.....	1	2	3	4
4.	.....	M	F	.....	1	2	3	4
5.	.....	M	F	.....	1	2	3	4
6.	.....	M	F	.....	1	2	3	4
7.	.....	M	F	.....	1	2	3	4
8.	.....	M	F	.....	1	2	3	4
9.	.....	M	F	.....	1	2	3	4
10.	.....	M	F	.....	1	2	3	4

TITOLO DI STUDIO DEL CAPOFAMIGLIA

— laurea 1
— diploma di scuola media superiore 2
— diploma di scuola media inferiore 3
— licenza elementare 4
— alfabeta (senza licenza elementare) 5
— analfabeta 6

MOTIVI PER LE MANCATE INTERVISTE AD ALTRI PERCETTORI

Rapporto di parentela con il capofamiglia .....
Motivo .....
Rapporto di parentela con il capofamiglia .....
Motivo .....
Rapporto di parentela con il capofamiglia .....
Motivo .....

B - AUTOVETTURA

1. ALLA FINE DEL 1976 LA SUA FAMIGLIA POSSEDEVA AUTOVETTURE?

   – no ☐ (passare alla sezione successiva)

   – sì, possedeva numero ..... autovetture

Attenzione: se ci sono più auto chiarire sempre di quale auto si sta parlando.	1° Autovettura	2° Autovettura	3° Autovettura .....
2. L'AUTOVETTURA E' STATA ACQUISTATA			
– NEL 1976 (a dom. 3)	1	1	1
– PRIMA DEL 1976 (fine sezione)	2	2	2
3. QUESTA AUTOVETTURA			
– E' LA PRIMA ACQUISTATA IN FAMIGLIA	1	1	1
– SI AGGIUNGE AD ALTRE AUTO DELLA FAMIGLIA	2	2	2
– SOSTITUISCE UNA O PIU' AUTOVETTURE PRECEDENTI	3	3	3

C - BENI REALI

1. LEI ALL'INIZIO DEL 1976

   – POSSEDEVA OGGETTI DI VALORE, COME AD ESEMPIO: GIOIE, PREZIOSI, QUADRI, OGGETTI DI ANTIQUARIATO, UNA COLLEZIONE DI FRANCOBOLLI RARI, MEDAGLIE D'ORO, ECC.?

   – POSSEDEVA AZIENDE O AVEVA PARTECIPAZIONI IN AZIENDE IN CUI LEI PERSONALMENTE NON LAVORAVA?

2. ALLA FINE DEL 1976 LEI

   – POSSEDEVA OGGETTI DI VALORE, COME AD ESEMPIO: GIOIE, PREZIOSI, QUADRI, OGGETTI DI ANTIQUARIATO, UNA COLLEZIONE DI FRANCOBOLLI RARI, MEDAGLIE D'ORO, ECC.?

   – POSSEDEVA AZIENDE O AVEVA PARTECIPAZIONI IN AZIENDE IN CUI LEI PERSONALMENTE NON LAVORAVA?

	Dom. 1 (1/1)	Dom. 2 (31/12)	sezione da compilare
OGGETTI DI VALORE	1	1	**C1**
AZIENDE E PARTECIPAZIONI	2	2	**C2**

D - BENI IMMOBILI

1. ALLA FINE DEL 1976 LA SUA FAMIGLIA POSSEDEVA LA ABITAZIONE IN CUI VIVEVA OPPURE NO?

Attenzione: si intende l'abitazione di proprietà del capofamiglia o di un altro membro convivente.
Sono comprese le abitazioni acquistate con un mutuo o altro prestito e quelle di proprietà di cooperative di cui l'intervistato fa parte.

- sì, era di proprietà 1 (registrare nella prima colonna della tabella della pagina accanto e passare a dom. 3)
- no, non era di proprietà 2 (passare a dom. 2)

2. Se l'abitazione non era di proprietà.

L'ABITAZIONE DOVE VIVEVA LA SUA FAMIGLIA ALLA FINE DEL 1976 ERA

- IN AFFITTO (comprese le abitazioni affittate a condizioni di favore) 1 (a dom. 4)
- A RISCATTO (abitazioni assegnate da enti quali INCIS, GESCAL, I.A.C.P. e delle quali l'inquilino diventa proprietario quando paga l'ultima rata del riscatto) 2 (registrare nella prima colonna della tabella della pagina accanto)
- DI PROPRIETA' DI PARENTI O AMICI CHE VI AVEVANO PRESTATO LA CASA GRATUITAMENTE 3
- IN USUFRUTTO, CIOE' DI PROPRIETA' DI PERSONE CHE NON FANNO PARTE DEL NUCLEO FAMILIARE ED AVEVANO L'OBBLIGO LEGALE DI PRESTARVI LA CASA 4
- CONCESSA GRATUITAMENTE PER L'ATTIVITA' CHE SVOLGEVA (ad es. portieri, custodi, lavoratori agricoli, ecc.) 5

A tutti, salvo coloro che avevano l'abitazione in affitto.

3. QUALE RITIENE POTREBBE ESSERE IL CANONE DI AFFITTO MENSILE PER UNA CASA COME LA SUA?

Lire |_|_|0|0|0|0| (passare a dom. 9).

Solo a coloro che avevano l'abitazione in affitto

4. SECONDO LEI QUAL'E' IL VALORE ATTUALE DI MERCATO DELLA CASA CHE ABITA?

Lire |_|_|_|_|0|0|0|0|0|0|

5. DA QUALE ANNO ABITA IN QUESTA CASA?

Dal _____

6. QUANTO PAGA MENSILMENTE PER L'AFFITTO ESCLUDENDO LE SPESE DI CONDOMINIO E RISCALDAMENTO?

Lire |_|_|_|0|0|0|

7. L'AFFITTO E' LIBERO O BLOCCATO?

- libero 1
- bloccato 2

8. LA CASA CHE LEI ABITA E' DI PROPRIETA' DI .....

- un'impresa di assicurazioni pubblica o privata, un fondo di previdenza/assistenza (INAIL, INPS, ecc.) o altro ente simile 1
- di un privato (persona individuale) 2
- società privata, impresa di costruzione, società immobiliare 3

A tutti

9. SU QUESTO CARTELLINO (mostrare cartellino n. 2) SONO INDICATI VARI TIPI DI BENI IMMOBILI. A PARTE L'ABITAZIONE IN CUI VIVEVA, ALLA FINE DEL 1976 LA SUA FAMIGLIA POSSEDEVA DEI BENI IMMOBILI?

- sì 1 (specificare nella tabella della pagina accanto)
- no 2

10. LA SUA FAMIGLIA HA VENDUTO BENI IMMOBILI NEL CORSO DEL 1976?

- sì 1 (specificare nella tabella della pagina accanto)
- no 2

Porre dom. 11 e 12 se la famiglia ha posseduto beni immobili nel 1976
Passare a dom. 13 soltanto se non aveva nessun bene immobile (cioè "no" alle domande 1, 9 e 10).

11. NEL CORSO DEL 1976 LA SUA FAMIGLIA HA ESEGUITO LAVORI DI MANUTENZIONE, MIGLIORIA O AMPLIAMENTO DEI PROPRI BENI IMMOBILI?

- sì 1 (specificare nella tabella della pagina accanto)
- no 2

12. NEL CORSO DEL 1976 LA SUA FAMIGLIA HA RIMBORSATO DEBITI CONTRATTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE, MIGLIORIA O AMPLIAMENTO DEI PROPRI BENI IMMOBILI EFFETTUATI NEGLI ANNI PRECEDENTI?

- sì 1 (specificare nella tabella della pagina accanto)
- no 2

A tutti

13. LA SUA FAMIGLIA HA VERSATO UN ANTICIPO PER UNA ABITAZIONE O ALTRO IMMOBILE CHE ALLA FINE DEL 1976 NON ERA ANCORA COMPLETATA?

- sì 1 (specificare nella tabella della pagina accanto)
- no 2

	Dom. 1, 2, 9 Beni posseduti al 31/12/76	Dom. 10 Beni venduti nel 1976	Dom. 11 Beni su cui ha fatto eseguire lavori nel 1976	Dom. 12 Debiti per lavori precedenti pati nel 1976
A. ABITAZIONE DOVE VIVE LA FAMIGLIA (di proprietà o a riscatto)	☐	☐	☐	☐
B. ALTRE ABITAZIONI Per villeggiatura, per affitto, prestati a parenti, per uso professionale, ecc. Elencare di seguito:				
.....	☐	☐	☐	☐
.....	☐	☐	☐	☐
.....	☐	☐	☐	☐
C. ALTRI FABBRICATI Negozi, uffici, alberghi, magazzini, ecc. Elencare di seguito:				
.....	☐	☐	☐	☐
.....	☐	☐	☐	☐
.....	☐	☐	☐	☐
D. TERRENI AGRICOLI (il terreno agricolo di un contadino o agricoltore annesso all'abitazione dove vive la famiglia va considerato come parte dell'abitazione e quindi non deve essere registrato separatamente). Elencare gli altri terreni di seguito:				
.....	☐	☐	☐	☐
E. TERRENI NON AGRICOLI Aree fabbricabili, ecc. Elencare di seguito:				
.....	☐	☐	☐	☐
	Riempire sez. **D1** per ciascun bene immobile	Riempire sez. **D2** per ciascun bene immobile	Riempire sez. **D3** per ciascun bene immobile	Riempire sez. **D4** per ciascun bene immobile

Dom. 13 — Anticipo per un immobile in costruzione (specificare tipo di immobile) ..... — Riempire sez. **D5**

Se la famiglia non è interessata a nessuno di questi fenomeni, passare direttamente alla sezione **E**

E - REDDITO NETTO DA LAVORO

1. LEI HA LAVORATO NELL'ANNO 1976?

— no 1 (porre dom. 2 poi passare alla sezione successiva)

— sì 2 (passare a dom. 3)

2. LE PERSONE SENZA ATTIVITA' PROFESSIONALE SI POSSONO CLASSIFICARE NEI DIVERSI MODI INDICATI SU QUESTO CARTELLINO (mostrare cartellino n. 3). POTREBBE DIRMI IN QUALE CONDIZIONE LEI SI TROVAVA NEL 1976?

— disoccupato (ma aveva lavorato in passato) 1
— in cerca di prima occupazione 2
— benestante 3
— pensionato 4
— studente 5
— in altre condizioni (specificare) 6

Se "disoccupato": PRIMA DI TROVARSI DISOCCUPATO QUALE LAVORO FACEVA?

Settore di attività .....

Qualifica .....

Lavoratore dipendente 1

Lavoratore indipendente 2

(Passare alla sezione successiva)

Se ha lavorato nel 1976
3. ATTIVITA' PRINCIPALE SVOLTA NEL 1976

.....

.....

.....

OLTRE ALLA SUA ATTIVITA' PRINCIPALE, NEL 1976 HA SVOLTO ANCHE ALTRI TIPI DI LAVORO?

(in caso di due o più attività secondarie indicare solo la prevalente, cioè quella dalla quale deriva il maggior reddito)

.....

.....

.....

Indicare le caratteristiche del lavoro **principale** e, se del caso, **secondario** svolto nel 1976

SETTORE DI ATTIVITA' (specificare in dettaglio)

Classificare:	Attività principale	Attività secondaria
Agricoltura, caccia, pesca	1	1
Industria ed artigianato	2	2
Pubblica amministrazione (dipendenti Stato, Regioni, Provincie, Comuni, Università, Enti assistenza e Previdenza)	3	3
Commercio	4	4
Trasporti e Comunicazioni	5	5
Credito	6	6
Altri settori	7	7

QUALIFICA

Dirigente	1	1
Impiegato	2	2
Altro lavoratore dipendente	3	3
Imprenditore	4	4
Libero professionista	5	5
Altro lavoratore in proprio	6	6

SEZIONI DA COMPILARE

Si potranno riempire più sezioni se l'intervistato svolge diversi lavori.

		Sezione
Lavoratori dipendenti		
— occupati tutto l'anno con contratto continuativo	1	E1
— occupati parte dell'anno, stagionali o saltuari	2	E2
Lavoratori indipendenti		
— liberi professionisti ed altri che hanno un'attività indipendente	3	E3
— gerenti di aziende in proprio (industriali, grossi artigiani, negozianti, ristoranti, alberghi, attività commerciali in genere)	4	E4

F - RISPARMIO

1. FACENDO UN BILANCIO DELL'ANNO 1976 LEI E' RIUSCITO A RISPARMIARE PARTE DEL SUO REDDITO, CIOE', LE SPESE SOSTENUTE SONO STATE INFERIORI ALLE SUE ENTRATE?

SI – le spese sono state inferiori alle entrate	1	(a dom. 2)
NO – le spese sono state pari a quanto guadagnato	2	(fine sezione)
NO – ho speso più di quanto ho guadagnato	3	(a dom. 3)

2. A PARTE IL RISPARMIO INVESTITO IN IMMOBILI E ALTRI BENI REALI (OGGETTI DI VALORE, PARTECIPAZIONI IN AZIENDE ECC.,) CHE MI HA GIA' INDICATO, QUANTO HA RISPARMIATO NEL 1976?

Lire |_|_|_|_|0|0|0|0| (fine sezione)

3. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 HA SPESO PIU' DI QUANTO HA GUADAGNATO. A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE ECCEDENTI IL SUO REDDITO?

Lire |_|_|_|_|0|0|0|0|

4. COME HA COPERTO LE SPESE ECCEDENTI IL SUO REDDITO?

– utilizzando del risparmio accumulato precedentemente	1	
– facendosi concedere prestiti	2	(fine sezione)

5. DI QUANTO E' DIMINUITO IL SUO RISPARMIO, COMPLESSIVAMENTE NEL 1976?

Lire |_|_|_|_|0|0|0|0|

G - REDDITI DA TRASFERIMENTI

1. OLTRE AL REDDITO DA LAVORO ED I REDDITI DA CAPITALE CI SONO DIVERSE ALTRE FORME DI REDDITO INDICATE QUI DI SEGUITO.

	no	sì	Sezione da compilare se la risposta è sì
– NEL 1976 LEI HA RICEVUTO UNA PENSIONE?	n	1	→ G1
– NEL 1976 HA RICEVUTO ALTRE FORME DI ASSISTENZA SOCIALE, COME AD ESEMPIO UN'INDENNITA' DI MALATTIA' SUSSIDI DALLA CASSA INTEGRAZIONE, ALTRI SUSSIDI O AIUTI DA ENTI STATALI O PRIVATI?	n	2	→ G2
– NEL 1976 HA RICEVUTO UNA LIQUIDAZIONE? (da lavoro oppure di una polizza di assicurazione sulla vita)	n	3	→ G3
– NEL 1976, LEI (O UN ALTRO MEMBRO CONVIVENTE DELLA SUA FAMIGLIA) HA RICEVUTO UNA BORSA DI STUDIO?	n	4	→ G4
– NEL 1976 HA RICEVUTO AIUTI IN DENARO DA PARENTI, AMICI, EMIGRATI? (NON PRESTITI, MA UNA SOMMA DATA SENZA CONTROPARTITA)	n	5	→ G5
– NEL CORSO DEL 1976 HA AVUTO ALTRE ENTRATE? (ad es. eredità, vincita al totocalcio, ecc.)	n	6	→ G6

H - ALTRI DEBITI

1. LE HO CHIESTO GIA' SE NEL 1976 AVEVA DEI DEBITI RELATIVI A:

   – ACQUISTO DI ABITAZIONI O ALTRI BENI IMMOBILI

   – SPESE PER LA MANUTENZIONE O L'AMPLIAMENTO DI BENI IMMOBILI

   – ACQUISTO DI OGGETTI DI VALORE (francobolli, preziosi, opere d'arte, antiquariato)

   – INVESTIMENTI IN AZIENDE

   OLTRE A QUESTI EVENTUALI DEBITI GIA' INDICATI, ALL'INIZIO DEL 1976 LEI AVEVA ALTRI DEBITI, AD ESEMPIO CON PARENTI O AMICI, CON IL SUO DATORE DI LAVORO, CON BANCHE O ALTRI ISTITUTI DI CREDITO, PER L'ACQUISTO DI AUTOVETTURE, BENI DUREVOLI, OVVERO PER SOSTENERE ALTRE SPESE DI CONSUMO (anche spese mediche)?

   – sì, aveva altri debiti all'inizio del 1976 — 1 (a dom. 2)
   – no, non aveva altri debiti — 2 (a dom. 3)

(Consegnare cartellino n. 7 e lasciarlo all'intervistato fino a dom. 4).

2. MI PUO' DIRE A QUANTO AMMONTAVANO QUESTI DEBITI E A CHI DOVEVANO ESSERE PAGATI (enti o privati)?

   Se l'intervistato gestisce una propria azienda, devono essere esclusi eventuali debiti della azienda (ad es. con fornitori).

Motivo per cui il debito è stato contratto	Ammontare del debito	Da pagare a
_____	L._____	_____
_____	L._____	_____
_____	L._____	_____

TOT. |_|_|_|_| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

A tutti

3. ORA VORREI AVERE LA STESSA INFORMAZIONE RIFERITA ALLA FINE DELL'ANNO 1976 CIOE' ALLA FINE DEL 1976. OLTRE AGLI EVENTUALI DEBITI PER ACQUISTI DI ABITAZIONI, OGGETTI DI VALORE, ECC., LEI AVEVA ALTRI DEBITI?

— sì, aveva altri debiti alla fine del 1976 1 (a dom. 4)

— no, non aveva altri debiti 2 (fine sezione)

4. MI PUO' DIRE A QUANTO AMMONTAVANO QUESTI DEBITI E A CHI DOVEVANO ESSERE PAGATI (enti o privati)?

Attenzione: escludere debiti di aziende come alla dom. 2.

Motivo per cui il debito è stato contratto	Ammontare del debito	Da pagare a
_____	L. _____	_____
_____	L. _____	_____
_____	L. _____	_____
_____	L. _____	_____

Totale |_|_|_|_| 0 0 0 0 0

I - AIUTI/SOVVENZIONI AD ALTRI

1. NEL CORSO DEL 1976 LEI HA DATO AIUTI FINANZIARI E/O REALI A PARENTI O AMICI?

— no 1 (a dom. 2)

— sì 2

Se "sì": A QUANTO SONO AMMONTATI QUESTI AIUTI NELL'ANNO?

L. _____ complessivamente nel 1976

2. NEL CORSO DEL 1976 LEI HA DATO SOVVENZIONI A FONDAZIONI O ALTRI ISTITUTI?

— no 1 (a sezione successiva)

— sì 2

Se "sì": POTREBBE DIRMI A QUALE TIPO DI FONDAZIONE O ISTITUTO HA VERSATO SOVVENZIONI E A QUANTO SONO AMMONTATE NEL CORSO DELL'ANNO?

L. _____ a .....

L. _____ a .....

L. _____ a .....

USO UFFICIO (tot. aiuti e sovvenzioni)

L. |_|_|_| 0 0 0 0

L - CHIUSURA

1. PER POTER SEGUIRE NEL TEMPO L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA, CI PROPONIAMO DI INTERVISTARE DI NUOVO A DISTANZA DI UN ANNO ALCUNE FRA LE FAMIGLIE INTERPELLATE IN QUESTO SONDAGGIO. IN LINEA DI MASSIMA, LEI SAREBBE DISPOSTO A CONCEDERE UNA SECONDA INTERVISTA FRA UN ANNO, OPPURE NO?

— è disposto 1

— non è disposto 2

2. DURATA DELL'INTERVISTA _____ minuti

3. GIUDIZIO DELL'INTERVISTATORE SUI DATI RACCOLTI

Reddito		Patrimonio	
— molto soprastimato	1	— molto soprastimato	1
— un po' soprastimato	2	— un po' soprastimato	2
— più o meno giusto	3	— più o meno giusto	3
— un po' sottostimato	4	— un po' sottostimato	4
— molto sottostimato	5	— molto sottostimato	5

Altre osservazioni _____

_____

_____

LCM GRAMAN S.p.A.
V.le N. Sauro, 14 - 20124 MILANO
Tel. 68.89.641

Milano, gennaio 1977

IND. 767 - DOMANDE AGGIUNTIVE AL QUESTIONARIO CAPOFAMIGLIA

INTERVISTATORE _____ QUESTIONARIO N° _____

COMUNE _____ STRATO | | |

LA RINGRAZIO PER TUTTE LE INFORMAZIONI CHE FINORA MI HA DATO, SE PERMETTE LE VORREI RIVOLGERE ANCORA POCHE DOMANDE SULL'USO DEL TELEFONO, MEZZI DI TRASPORTO, FONTI DI ENERGIA.

DOM. 1 - NELLA SUA ABITAZIONE LEI DISPONE DI ENERGIA ELETTRICA?
- sì 1
- no 2 (passare a dom. 3)

DOM. 2 - ALL'INCIRCA POTREI SAPERE QUANTO PAGA LEI PER L'ENERGIA ELETTRICA OGNI TRIMESTRE? CONSIDERI SOLO I CONSUMI RELATIVI ALLA SUA ABITAZIONE, ESCLUDENDO QUINDI EVENTUALI CONSUMI IMPUTABILI ALLA SUA ATTIVITA' LAVORATIVA (AZIENDA, UFFICIO, NEGOZIO, ECC.)

Ogni trimestre ha pagato Lire |_|_|_|_|0|0|0|

DOM. 3 - LA SUA ABITAZIONE E' PROVVISTA DI TELEFONO ?
- sì 1
- no 2 (passare a dom. 5)

DOM. 4 - ALL'INCIRCA OGNI TRIMESTRE QUANTO PAGA PER IL TELEFONO, CONSIDERANDO SOLO LE TELEFONATE PER USO PRIVATO ED ESCLUDENDO LE EVENTUALI TELEFONATE RELATIVE ALLA SUA ATTIVITA' LAVORATIVA (AZIENDA, UFFICIO, NEGOZIO, ECC.)

Ogni trimestre ha pagato Lire |_|_|_|_|0|0|0|

DOM. 5 - LEI USA ABITUALMENTE PER MOTIVI DI LAVORO MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI, URBANI O EXTRAURBANI? IN CASO AFFERMATIVO QUANTO SPENDE IN UN MESE ?
- no Y
- sì e cioè:

		Spesa sostenuta in un mese
. tram	1	|_|_|_|0|0|0|
. autobus	2	|_|_|_|0|0|0|
. treno	3	|_|_|_|0|0|0|

DOM. 6 - LEI HA FIGLI, CHE NON HANNO ANCORA UN PROPRIO REDDITO, I QUALI USANO ABITUALMENTE PER MOTIVI DI STUDIO MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI, URBANI O EXTRAURBANI? IN CASO AFFERMATIVO QUALE E' LA SPESA MENSILE COMPLESSIVA CHE LEI PAGA ?
- non ha figli che usano mezzi pubblici Y
- sì, ha figli che usano:

		Spesa mensile complessiva
. tram	1	|_|_|_|0|0|0|
. autobus	2	|_|_|_|0|0|0|
. treno	3	|_|_|_|0|0|0|

DOM. 7 - ORA VORREI CHE LEI PENSASSE PER UN ATTIMO A TUTTI I MEZZI DI TRASPORTO CHE POSSIEDE LA SUA FAMIGLIA (AUTO, MOTO, MOTOCICLI) E MI INDICASSE APPROSSIMATIVAMENTE QUANTO SPENDE PER BENZINA IN UN MESE. QUALORA LEI USASSE QUESTI MEZZI ANCHE PER SVOLGERE UN'ATTIVITA' PRODUTTIVA, IN PROPRIO (AUTOMEZZI USATI PER LA PROPRIA AZIENDA, ECC.) MI DOVREBBE INDICARE LA SPESA, DISTINGUENDO TRA CONSUMI PER USO FAMILIARE E CONSUMI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE.
Attenzione: non vanno considerati i mezzi di trasporto di proprietà di altri membri della famiglia percettori di reddito.

- non possiede mezzi di trasporto a benzina — Y
- spesa mensile per uso familiare — Lire |_|_|_|_|0|0|0|
- spesa mensile per attività produttive (in proprio) — Lire |_|_|_|_|0|0|0|

DOM. 8 - LEI COME PROVVEDE AL RISCALDAMENTO DELLA SUA ABITAZIONE? (Includere anche eventuali altre abitazioni per uso proprio. Es.: 2° casa per villeggiatura)

- impianto centralizzato — 1
- impianto autonomo — 2
- stufe (a kerosene, a gas liquido, a carbone, a legna) — 3
- stufe elettriche — 4
- non ha riscaldamento — 5

ATTENZIONE: la domanda 9 non va rivolta a chi usa solo stufe elettriche, o non ha riscaldamento.

DOM. 9 - QUALE TIPO DI COMBUSTIBILE UTILIZZA? E QUANTO HA SPESO NEL 1976 ?

Combustibile utilizzato		Spesa sostenuta nel 1976 Lire:
- gasolio	1	|_|_|_|0|0|0|0|
- olio combustibile (nafta)	2	|_|_|_|0|0|0|0|
- Kerosene	3	|_|_|_|0|0|0|0|
- GPL (gas liquido in bombola)/metano	4	|_|_|_|0|0|0|0|
- carbone/legna	5	|_|_|_|0|0|0|0|

LCM
GRAMAN

Divisione Ricerche di Mercato

IND. 767

QUESTIONARIO ALTRO PERCETTORE

1. INTERVISTATORE _____

2. DATA DELL'INTERVISTA _____

3. QUESTIONARIO N. _____

4. N. SEZIONE E N. NOMINATIVO

Sezione n. _____ effettivo ☐

Nominativo n. _____ di riserva ☐

5. LUOGO DI RESIDENZA DELL'INTERVISTATO

Comune _____

Provincia _____

USO UFFICIO: | | |

DATI PERSONALI

1. RAPPORTO DI PARENTELA COL CAPOFAMIGLIA

- moglie 1
- figlio (a) 2
- altro (specificare)

_____ 3

2. SESSO

- maschio 1
- femmina 2

3. ETA'

- da 14 a 17 anni 1
- da 18 a 20 anni 2
- da 21 a 30 anni 3
- da 31 a 40 anni 4
- da 41 a 50 anni 5
- da 51 a 65 anni 6
- oltre 65 anni 7

4. TITOLO DI STUDIO

- laurea 1
- diploma di scuola media superiore 2
- diploma di scuola media inferiore 3
- licenza elementare 4
- alfabeta (senza licenza elementare) 5
- analfabeta 6

A- REDDITO NETTO DA LAVORO

1. LEI HA LAVORATO NELL'ANNO 1976?

— no 1 (porre dom. 2 poi passare alla sezione successiva)

— sì 2 (passare a dom. 3)

2. LE PERSONE SENZA ATTIVITA' PROFESSIONALE SI POSSONO CLASSIFICARE NEI DIVERSI MODI INDICATI SU QUESTO CARTELLINO (mostrare cartellino n. 3). POTREBBE DIRMI IN QUALE CONDIZIONE LEI SI TROVAVA NEL 1976?

— disoccupato (ma aveva lavorato in passato) 1
— in cerca di prima occupazione 2
— benestante 3
— pensionato 4
— studente 5
— in altre condizioni (specificare) 6

Se "disoccupato": PRIMA DI TROVARSI DISOCCUPATO QUALE LAVORO FACEVA?

Settore di attività .....

Qualifica .....

Lavoratore dipendente 1

Lavoratore indipendente 2

(Passare alla sezione successiva)

Se ha lavorato nel 1976

3. ATTIVITA' PRINCIPALE SVOLTA NEL 1976

.....

.....

.....

OLTRE ALLA SUA ATTIVITA' PRINCIPALE, NEL 1976 HA SVOLTO ANCHE ALTRI TIPI DI LAVORO?

(in caso di due o più attività secondarie indicare solo la prevalente, cioè quella dalla quale deriva il maggior reddito)

.....

.....

.....

Indicare le caratteristiche del lavoro **principale** e, se del caso, **secondario** svolto nel 1976

SETTORE DI ATTIVITA' (specificare in dettaglio)

Classificare:	Attività principale	Attività secondaria
Agricoltura, caccia, pesca	1	1
Industria ed artigianato	2	2
Pubblica amministrazione (dipendenti Stato, Regioni, Provincie, Comuni, Università, Enti assistenza e Previdenza)	3	3
Commercio	4	4
Trasporti e Comunicazioni	5	5
Credito	6	6
Altri settori	7	7

QUALIFICA

Dirigente	1	1
Impiegato	2	2
Altro lavoratore dipendente	3	3
Imprenditore	4	4
Libero professionista	5	5
Altro lavoratore in proprio	6	6

SEZIONI DA COMPILARE

Si potranno riempire più sezioni se l'intervistato svolge diversi lavori.

		Sezione
Lavoratori dipendenti		
— occupati tutto l'anno con contratto continuativo	1	E1
— occupati parte dell'anno, stagionali o saltuari	2	E2
Lavoratori indipendenti		
— liberi professionisti ed altri che hanno un'attività indipendente	3	E3
— gerenti di aziende in proprio (industriali, grossi artigiani, negozianti, ristoranti, alberghi, attività commerciali in genere)	4	E4

B - BENI REALI

1. LEI ALL'INIZIO DEL 1976

   – POSSEDEVA OGGETTI DI VALORE, COME AD ESEMPIO: GIOIE, PREZIOSI, QUADRI, OGGETTI DI ANTIQUARIATO, UNA COLLEZIONE DI FRANCOBOLLI RARI, MEDAGLIE D'ORO, ECC.?

   – POSSEDEVA AZIENDE O AVEVA PARTECIPAZIONI IN AZIENDE IN CUI LEI PERSONALMENTE NON LAVORAVA?

2. ALLA FINE DEL 1976 LEI

   – POSSEDEVA OGGETTI DI VALORE, COME AD ESEMPIO: GIOIE, PREZIOSI, QUADRI, OGGETTI DI ANTIQUARIATO, UNA COLLEZIONE DI FRANCOBOLLI RARI, MEDAGLIE D'ORO, ECC.?

   – POSSEDEVA AZIENDE O AVEVA PARTECIPAZIONI IN AZIENDE IN CUI LEI PERSONALMENTE NON LAVORAVA?

	Dom. 1 (1/1)	Dom. 2 (31/12)	sezione da compilare
OGGETTI DI VALORE	1	1	C1
AZIENDE E PARTECIPAZIONI	2	2	C2

C - RISPARMIO

1. FACENDO UN BILANCIO DELL'ANNO 1976 LEI E' RIUSCITO A RISPARMIARE PARTE DEL SUO REDDITO, CIOE', LE SPESE SOSTENUTE SONO STATE INFERIORI ALLE SUE ENTRATE?

   SI – le spese sono state inferiori alle entrate — 1 (a dom. 2)
   NO – le spese sono state pari a quanto guadagnato — 2 (fine sezione)
   NO – ho speso più di quanto ho guadagnato — 3 (a dom. 3)

2. A PARTE IL RISPARMIO INVESTITO IN IMMOBILI E ALTRI BENI REALI (OGGETTI DI VALORE, PARTECIPAZIONI IN AZIENDE ECC.), CHE MI HA GIA' INDICATO, QUANTO HA RISPARMIATO NEL 1976?

   Lire |_|_|_|_| 0|0|0|0| (fine sezione)

3. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 HA SPESO PIU' DI QUANTO HA GUADAGNATO. A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE ECCEDENTI IL SUO REDDITO?

   Lire |_|_|_|_| 0|0|0|0|

4. COME HA COPERTO LE SPESE ECCEDENTI IL SUO REDDITO?

   – utilizzando del risparmio accumulato precedentemente — 1
   – facendosi concedere prestiti — 2 (fine sezione)

5. DI QUANTO E' DIMINUITO IL SUO RISPARMIO, COMPLESSIVAMENTE NEL 1976?

   Lire |_|_|_|_| 0|0|0|0|

D - REDDITI DA TRASFERIMENTI

1. OLTRE AL REDDITO DA LAVORO ED I REDDITI DA CAPITALE CI SONO DIVERSE ALTRE FORME DI REDDITO INDICATE QUI DI SEGUITO.

	no	si	Sezione da compilare se la risposta è *si*
– NEL 1976 LEI HA RICEVUTO UNA PENSIONE?	n	1	→ G1
– NEL 1976 HA RICEVUTO ALTRE FORME DI ASSISTENZA SOCIALE, COME AD ESEMPIO UN'INDENNITA' DI MALATTIA' SUSSIDI DALLA CASSA INTEGRAZIONE, ALTRI SUSSIDI O AIUTI DA ENTI STATALI O PRIVATI?	n	2	→ G2
– NEL 1976 HA RICEVUTO UNA LIQUIDAZIONE? (da lavoro oppure di una polizza di assicurazione sulla vita)	n	3	→ G3
– NEL 1976, LEI HA RICEVUTO UNA BORSA DI STUDIO O UN PRESALARIO UNIVERSITARIO?	n	4	→ G4
– NEL 1976 HA RICEVUTO AIUTI IN DENARO DA PARENTI, AMICI, EMIGRATI? (NON PRESTITI, MA UNA SOMMA DATA SENZA CONTROPARTITA)	n	5	→ G5
– NEL CORSO DEL 1976 HA AVUTO ALTRE ENTRATE? (ad es. eredità, vincita al totocalcio, ecc.)	n	6	→ G6

E - ALTRI DEBITI

1. LE HO CHIESTO GIA' SE NEL 1976 AVEVA DEI DEBITI RELATIVI A:

   – ACQUISTO DI OGGETTI DI VALORE (francobolli, preziosi, opere d'arte, antiquariato)

   – INVESTIMENTI IN AZIENDE

   OLTRE A QUESTI EVENTUALI DEBITI GIA' INDICATI, ALL'INIZIO DEL 1976 LEI AVEVA ALTRI DEBITI, AD ESEMPIO CON PARENTI O AMICI, CON IL SUO DATORE DI LAVORO, CON BANCHE O ALTRI ISTITUTI DI CREDITO, PER L'ACQUISTO DI AUTOVETTURE, BENI DUREVOLI, OVVERO PER SOSTENERE ALTRE SPESE DI CONSUMO (anche spese mediche)?

   – sì, aveva altri debiti all'inizio del 1976 — 1 (a dom. 2)
   – no, non aveva altri debiti — 2 (a dom. 3)

(Consegnare cartellino n. 7 e lasciarlo all'intervistato fino a dom. 4).

2. MI PUO' DIRE A QUANTO AMMONTAVANO QUESTI DEBITI E A CHI DOVEVANO ESSERE PAGATI (enti o privati)?

   Se l'intervistato gestisce una propria azienda, devono essere esclusi eventuali debiti della azienda (ad es. con fornitori).

Motivo per cui il debito è stato contratto	Ammontare del debito	Da pagare a
_____	L._____	_____
_____	L._____	_____
_____	L._____	_____

TOT. |_|_|_|_| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

A tutti

3. ORA VORREI AVERE LA STESSA INFORMAZIONE RIFERITA ALLA FINE DELL'ANNO 1976 CIOE' ALLA FINE DEL 1976. OLTRE AGLI EVENTUALI DEBITI PER ACQUISTI DI OGGETTI DI VALORE, INVESTIMENTI IN AZIENDE ECC., LEI AVEVA ALTRI DEBITI?

— sì, aveva altri debiti alla fine del 1976 1 (a dom. 4)

— no, non aveva altri debiti 2 (fine sezione)

4. MI PUO' DIRE A QUANTO AMMONTAVANO QUESTI DEBITI E A CHI DOVEVANO ESSERE PAGATI (enti o privati)?

Attenzione: escludere debiti di aziende come alla dom. 2.

Motivo per cui il debito è stato contratto	Ammontare del debito	Da pagare a
_____	L._____	_____
_____	L._____	_____
_____	L._____	_____
_____	L._____	_____

Totale |_|_|_|_|0|0|0|0|0|

F - AIUTI/SOVVENZIONI AD ALTRI

1. NEL CORSO DEL 1976 LEI HA DATO AIUTI FINANZIARI E/O REALI A PARENTI O AMICI?

— no 1 (a dom. 2)

— sì 2

Se "sì": A QUANTO SONO AMMONTATI QUESTI AIUTI NELL'ANNO?

L. _____ complessivamente nel 1976

2. NEL CORSO DEL 1976 LEI HA DATO SOVVENZIONI A FONDAZIONI O ALTRI ISTITUTI?

— no 1 (a sezione successiva)

— sì 2

Se "sì": POTREBBE DIRMI A QUALE TIPO DI FONDAZIONE O ISTITUTO HA VERSATO SOVVENZIONI E A QUANTO SONO AMMONTATE NEL CORSO DELL'ANNO?

L. _____ a .....

L. _____ a .....

L. _____ a .....

USO UFFICIO (tot. aiuti e sovvenzioni)

L. |_|_|_|0|0|0|0|

G - CHIUSURA

1. PER POTER SEGUIRE NEL TEMPO L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA, CI PROPONIAMO DI INTERVISTARE DI NUOVO A DISTANZA DI UN ANNO ALCUNE FRA LE FAMIGLIE INTERPELLATE IN QUESTO SONDAGGIO. IN LINEA DI MASSIMA, LEI SAREBBE DISPOSTO A CONCEDERE UNA SECONDA INTERVISTA FRA UN ANNO, OPPURE NO?

— è disposto 1

— non è disposto 2

2. DURATA DELL'INTERVISTA _____ minuti

3. GIUDIZIO DELL'INTERVISTATORE SUI DATI RACCOLTI

Reddito		Patrimonio	
— molto soprastimato	1	— molto soprastimato	1
— un po' soprastimato	2	— un po' soprastimato	2
— più o meno giusto	3	— più o meno giusto	3
— un po' sottostimato	4	— un po' sottostimato	4
— molto sottostimato	5	— molto sottostimato	5

Altre osservazioni _____

_____

_____

LCM GRAMAN S.p.A.
V.le N. Sauro, 14 - 20124 MILANO
Tel. 68.89.641

Milano, gennaio 1977

IND. 767 - DOMANDE AGGIUNTIVE AL QUESTIONARIO ALTRO PERCETTORE

INTERVISTATORE _____ QUESTIONARIO N° _____

COMUNE _____ STRATO | | |

LA RINGRAZIO PER TUTTE LE INFORMAZIONI CHE FINORA MI HA DATO. SE PERMETTE LE VORREI RIVOLGERE ANCORA POCHE DOMANDE SULL'USO DEI MEZZI DI TRASPORTO E FONTI DI ENERGIA.

DOM. 1 - LEI USA ABITUALMENTE PER MOTIVI DI LAVORO, MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI, URBANI O EXTRA-URBANI ?

- no Y
- sì e cioè:

Spesa sostenuta in un mese

. tram 1 | | | | 0 | 0 | 0 |

. autobus 2 | | | | 0 | 0 | 0 |

. treno 3 | | | | | 0 | 0 | 0 |

DOM. 2 - VORREI CHE PENSASSE A TUTTI I MEZZI DI TRASPORTO CHE POSSIEDE LEI PERSONALMENTE (AUTO, MOTO, ECC.) E MI INDICASSE QUANTO SPENDE COMPLESSIVAMENTE PER BENZINA IN UN MESE. QUALORA LEI USASSE QUESTI MEZZI ANCHE PER SVOLGERE UNA ATTIVITA' PRODUTTIVA IN PROPRIO (AUTOMEZZI USATI PER LA PROPRIA AZIENDA, ECC.) MI DOVREBBE INDICARE LA SPESA DISTINGUENDO TRA CONSUMI PER USO PRIVATO E CONSUMI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE.

- non possiede mezzi di trasporto a benzina Y
- spesa mensile per uso privato Lire: | | | | | 0 | 0 | 0 |
- spesa mensile per attività produttive (in proprio) Lire: | | | | | 0 | 0 | 0 |

OGGETTI DI VALORE

C 1

Questionario n. .....

1. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 POSSEDEVA OGGETTI DI VALORE. NEL CORSO DEL 1976 LEI HA ACQUISTATO QUALCHE OGGETTO DI VALORE FRA QUELLI ELENCATI SU CARTELLINO N. 1?

– sì	1	(a dom. 2)
– no	2	(a dom. 5)

2. CHE TIPO DI OGGETTI HA ACQUISTATO NEL 1976 E QUAL E' STATO IL LORO PREZZO?
escludere eventuali oggetti acquistati e rivenduti nel corso dell'anno

Descrizione oggetti	Prezzo di acquisto
.....	L. _____
.....	L. _____
.....	L. _____
	Tot. |___|0|0|0|0|

3. ALLA FINE DEL 1976 QUESTI OGGETTI ERANO STATI COMPLETAMENTE PAGATI?

– completamente pagati	1	(a dom. 5)
– non completamente pagati	2	(a dom. 4)

4. A QUANTO AMMONTAVANO QUESTI DEBITI ALLA FINE DEL 1976?

L. \|___\|0\|0\|0\|0\| complessivamente

A TUTTI

5. ALL'INIZIO DEL 1976 LEI POSSEDEVA OGGETTI DI VALORE POI VENDUTI NEL CORSO DELL'ANNO?

– sì	1	(a dom. 6)
– no	2	(a dom. 9)

6. CHE TIPO DI OGGETTI HA VENDUTO NEL 1976 E A QUALE PREZZO LI HA VENDUTI?

Descrizione oggetti	Prezzo di vendita
.....	L. _____
.....	L. _____
.....	L. _____
	Tot. |___|0|0|0|0|

7. ALLA FINE DEL 1976 QUESTI OGGETTI ERANO STATI COMPLETAMENTE PAGATI DAL COMPRATORE?

– completamente pagati	1	(a dom. 9)
– non completamente pagati	2	(a dom. 8)

8. QUANTO DOVEVA ANCORA RICEVERE ALLA FINE DEL 1976?

Crediti per L. \|___\|0\|0\|0\|0\| complessivamente

A TUTTI

9. ALL'INIZIO DEL 1976 LEI DOVEVA ANCORA FINIRE DI PAGARE OGGETTI DI VALORE ACQUISTATI NEGLI ANNI PRECEDENTI?

– sì, doveva finire di pagare	1	(a dom. 10)
– no, nessun debito	2	(a dom. 13)

10. QUANTO HA PAGATO NEL 1976 PER QUESTI DEBITI?

L. \|___\|0\|0\|0\|0\| complessivamente nel 1976

11. ALLA FINE DEL 1976 IL DEBITO ERA ANCORA DA RIMBORSARE, O ERA STATO COMPLETAMENTE RIMBORSATO?

– rimaneva una parte da rimborsare	1	(a dom. 12)
– completamente rimborsato	2	(a dom. 13)

12. QUANTO RIMANEVA DA RIMBORSARE ALLA FINE DEL 1976?

Debito per L. \|___\|0\|0\|0\|0\|

13. QUANTO RITIENE CHE POSSANO VALERE TUTTI GLI OGGETTI DI VALORE DA LEI POSSEDUTI AL 31 DICEMBRE 1976?
CIOE', SE LEI VOLESSE VENDERLI QUANTO PENSA DI POTERNE RICAVARE?

L. \|___\|0\|0\|0\|0\|

AZIENDE E PARTECIPAZIONI IN AZIENDE IN CUI L'INTERVISTATO NON LAVORA

C 2

Questionario n. .....

ATTENZIONE - IMPORTANTE: **Non devono apparire in questa sezione aziende in cui l'intervistato lavora e che verranno trattate nella Sez. E4.**	A. AZIONI NON QUOTATE	B. QUOTE DI SOCIETA' NON AZIONARIE	C. AZIENDE GESTITE DA TERZI	D. AZIENDE DATE IN AFFITTO
1. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 POSSEDEVA UN'AZIENDA O AVEVA UNA PARTECIPAZIONE IN UN'AZIENDA IN CUI LEI PERSONALMENTE NON LAVORAVA SUL CARTELLINO N. **1bis** SONO ELENCATE VARIE FORME DI PARTECIPAZIONE IN AZIENDE. POTREBBE DIRMI QUALI FORME DI PARTECIPAZIONE LEI POSSEDEVA ALL'INIZIO DEL 1976? Partecipazioni possedute all'inizio del 1976	1	2	3	4
2. E QUALI FORME DI PARTECIPAZIONE POSSEDEVA ALLA FINE DEL 1976? Partecipazioni possedute alla fine del 1976 Porre dom. 3-6 per ciascuna specie di partecipazione posseduta all'inizio o alla fine del 1976	1	2	3	4
3. NEL CORSO DEL 1976 IL SUO INVESTIMENTO IN ..... (indicare la forma di partecipazione)				
– E' AUMENTATO (cioè ha acquistato ulteriori quote e ha effettuato altri investimenti) (dom. 4)	3	3	3	3
– E' DIMINUITO (cioè ha venduto quote o ha effettuato disinvestimenti (dom. 4)	4	4	4	4
– E' RIMASTO UGUALE (dom. 5)	5	5	5	5
Se l'investimento è aumentato o diminuito:	Aumento/diminuzione	Aumento/diminuzione	Aumento/diminuzione	Aumento/diminuzione
4. DI QUANTO E' AUMENTATO/DIMINUITO IL SUO INVESTIMENTO IN ..... (indicare la forma di partecipazione) NEL CORSO DEL 1976?	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐
A tutti 5. POTREBBE DIRMI IL VALORE DEL SUO INVESTIMENTO IN ..... (indicare il tipo di partecipazione) ALLA FINE DEL 1976?	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐
6. NEL 1976 LA SUA FAMIGLIA PUO' AVER RICEVUTO DEI DIVIDENDI O AFFITTI DA .... (indicare il tipo di partecipazione) MI SA DIRE A QUANTO SONO AMMONTATI QUESTI DIVIDENDI O AFFITTI?	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐	L. |___|o|o|0|0|0| Non sa ☐

D1

BENI IMMOBILI POSSEDUTI A FINE 1976

(compilare un D1 per ciascuna proprietà posseduta a fine 1976)

Questionario n. .....

1. Tipo di bene immobile — Sigla

..... ☐

2. A QUALE USO ERA DESTINATO IL ..... NEL 1976?
Attenzione: i fondi rustici (abitazione con terreno) vanno indicati con la doppia codifica: 1 e 7 se coltivato dall'intervistato, 4 e 8/9 se dati in affitto o mezzadria

Abitazioni e altri fabbricati

- per uso proprio come domicilio normale — 1
- per uso proprio in villeggiatura — 2
- per proprio uso professionale/commerciale (studio, negozio, laboratorio, magazzino) — 3
- affittato tutto l'anno — 4
- affittato parte dell'anno — 5
- altro uso (specificare)..... — 6

Terreni

- coltivato dall'intervistato — 7
- dato in mezzadria — 8
- dato in affitto — 9
- area fabbricabile — 0
- altro uso (specificare)..... — X

3. SECONDO LEI, QUAL E' IL VALORE ATTUALE DI MERCATO DEL .....

L. |_|_|_|_|0|0|0|0|0|

4. NEL CORSO DELL'ANNO 1976, HA DATO IL ..... IN AFFITTO (O IN MEZZADRIA)?

ATTENZIONE:
Considerare anche abitazioni affittate per parte dell'anno soltanto (ad. es.: case per villeggiatura) e l'affitto parziale di abitazioni (ad. es.: chi affitta 1 o 2 stanze soltanto).
Se il bene risulta "in affitto" a dom. 2, la risposta qui dovrebbe essere "sì".

- sì — 1 — (a dom. 5)
- no — 2 — (a dom. 6)

5. QUANTO HA PERCEPITO NELL'ANNO 1976 DALL'AFFITTO DEL ..... ?

L. |_|_|_|_|_|_|0|0|0| (a dom. 7)

6. QUALE RITIENE POTREBBE ESSERE IL CANONE MENSILE DI AFFITTO PER IL .....

L. |_|_|_|_|_|_|0|0|0|

A TUTTI

7. E' VENUTO IN POSSESSO DEL ..... NEL 1976 O NEGLI ANNI PRECEDENTI?

- 1976 — 1 — (a dom. 10)
- prima del 1976 — 2 — (a dom. 8)

A chi è venuto in possesso del bene immobile prima del 1976

8. COM'E' VENUTO IN POSSESSO DEL ..... ?

- acquistato — 1
- avuto in eredità, dote o dono — 2
- costruito appositamente per Lei (in proprio, in cooperativa o in economia) — 3

9. NEL CORSO DEL 1976 LA SUA FAMIGLIA HA EFFETTUATO PAGAMENTI PER IL ..... OPPURE ERA GIA' COMPLETAMENTE PAGATO AL 1° GENNAIO 1976?

- ha effettuato pagamenti — 5 — (a dom. 16)
- non ha effettuato pagamenti — 6 — (fine sezione)

Segue

Segue: D1

A chi è venuto in possesso del bene immobile nel 1976

10. COME E' VENUTO IN POSSESSO DEL .....?

– acquistato	1	(a dom. 12)
– avuto in eredità, dote o dono	2	(a dom. 11)
– costruito appositamente per Lei (in proprio, in cooperativa o in economia)	3	(a dom. 16)

A chi ha avuto il bene immobile in eredità, dote o dono nel 1976

11. NEL CORSO DEL 1976 LA SUA FAMIGLIA HA EFFETTUATO PAGAMENTI PER IL .... OPPURE ERA GIA' COMPLETAMENTE PAGATO AL 1° GENNAIO 1976?

– ha effettuato pagamenti	5	(a dom. 16)
– non ha effettuato pagamenti	6	(fine sezione)

A chi ha acquistato il bene immobile nel 1976

12. IL ..... E' STATO ACQUISTATO DA UN'ALTRA FAMIGLIA (ANCHE TRAMITE UN'AGENZIA IMMOBILIARE) OPPURE DA UNA SOCIETA' IMMOBILIARE O UN COSTRUTTORE?

– da un'altra famiglia	1	(a dom. 16)
– da una società immobiliare/costruttore	2	(a dom. 13)

A chi ha acquistato il bene immobile nel 1976 da una società immobiliare/costruttore

13. DOMANDA CONTROLLO: Il bene immobile di cui si sta parlando è .....

– un'abitazione o altro fabbricato	1	(a dom. 14)
– un terreno	2	(a dom. 16)

Se si tratta di abitazione o altro fabbricato:

14. IL ..... E' STATO ACQUISTATO NUOVO O USATO?

– nuovo	1	(a dom. 15)
– usato	2	(a dom. 16)

Se acquistato nuovo:

15. IN QUALE ANNO E' TERMINATA LA COSTRUZIONE DEL .....?

nel 19 _____

A chi ha acquistato o costruito il bene immobile nel 1976 o ha fatto dei pagamenti nel 1976 per beni immobili ereditati o acquistati/costruiti prima del 1976

16. QUANTO HA PAGATO PER IL ..... NEL CORSO DEL 1976?

L. |_|_|_|_| 0 | 0 | 0 | 0 |

17. IN CHE MODO HA FINANZIATO IL PAGAMENTO: CON CAPITALI GIA' A SUA DISPOSIZIONE, OPPURE OTTENENDO UN MUTUO O ALTRO PRESTITO?

– interamente con capitali già a disposizione	1	(a dom. 19)
– interamente con mutui/prestiti	2	(a dom. 18)
– in parte con capitali già a disposizione, in parte con mutui/prestiti	3	(a dom. 18)

18. DELLA SOMMA PAGATA NEL 1976 QUANTO E' STATO PAGATO CON UN MUTUO O UN PRESTITO?

L. .....

19. ALLA FINE DEL 1976 IL ..... ERA COMPLETAMENTE PAGATO OPPURE NO?

– completamente pagato	4	(fine sezione)
– non completamente pagato	5	(a dom. 20)

A chi non aveva finito di pagare il bene immobile a fine 1976

20. A CHI (ENTE, SOCIETA', PRIVATO, ECC.) DOVEVA ESSERE PAGATO IL DEBITO CONTRATTO PER IL .....?

21. QUANTO LE RESTAVA ANCORA DA PAGARE A ..... ALLA FINE DEL 1976?

22. IN QUALE ANNO DOVREBBE FINIRE DI PAGARE IL DEBITO A .....?

(dom. 20) debito con:		(dom. 21) di Lire	(dom. 22) finisce nel:
.....	☐	L. _____	19 _____
.....	☐	L. _____	19 _____
.....	☐	L. _____	19 _____
	Tot.	L. |_|_|_|_| 0	0	0	0	0		

BENI IMMOBILI VENDUTI NEL 1976

D 2

(compilare un D2 per ciascuna proprietà venduta)

Questionario n. .....

1. Tipo di bene immobile — Sigla

..... ☐

2. A QUALE USO ERA DESTINATO IL ..... FINO A QUANDO LO HA VENDUTO?

Abitazioni e altri fabbricati

- per uso proprio come domicilio normale — 1
- per uso proprio in villeggiatura — 2
- per proprio uso professionale/commerciale (studio, negozio, laboratorio, magazzino) — 3
- affittato tutto l'anno — 4
- affittato parte dell'anno — 5
- altro uso (specificare) ..... — 6

Terreni

- coltivato dall'intervistato — 7
- dato in mezzadria — 8
- dato in affitto — 9
- area fabbricabile — 0
- altro uso (specificare) ..... — X

3. IL ..... E' STATO VENDUTO AD UN'ALTRA FAMIGLIA (ANCHE TRAMITE UN'AGENZIA IMMOBILIARE) OPPURE AD UNA SOCIETA'?

- ad una famiglia — 1
- ad una società — 2
- altre risposte (specificare) .....

4. COMPLESSIVAMENTE, A QUANTO E' STATO VENDUTO IL ..... ?

L. |_|_|_|_|o|o|0|0|0|

5. IL COMPRATORE HA PAGATO INTERAMENTE IL ..... NEL 1976 OPPURE A FINE ANNO LEI DOVEVA ANCORA RICEVERE UNA PARTE DEL PAGAMENTO?

- il compratore ha pagato interamente — 1 — (a dom 9)
- il compratore ha pagato solo una parte — 2 — (porre dom. 6-7-8)
- il compratore deve ancora pagare tutto — 3 — (a dom. 9)

6. QUANTO HA RICEVUTO LA SUA FAMIGLIA PER IL ..... NEL CORSO DEL 1976?

L. |_|_|_|_|o|o|0|0|0|

7. ALLA FINE DEL 1976 QUANTO DOVEVA ANCORA RICEVERE PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE?

L. |_|_|_|_|o|o|0|0|0|

8. ENTRO QUALE ANNO IL COMPRATORE DOVREBBE FINIRE DI PAGARE L'IMMOBILE?

- Entro l'anno 19 ____

A TUTTI

9. AL MOMENTO IN CUI E' STATO VENDUTO IL ..... ERA GRAVATO DA UN MUTUO O ALTRO DEBITO OPPURE ERA INTERAMENTE PAGATO?

- aveva mutuo/altro debito — 1 — (porre dom. 10)
- non c'erano debiti — 2 — (a dom. 11)

10. A QUANTO AMMONTAVA IL MUTUO/IL DEBITO SUL ..... AL MOMENTO IN CUI E' STATO VENDUTO?

L. |_|_|_|_|o|o|0|0|0|

A tutti

11. NELL'ANNO 1976 PRIMA DI VENDERLO IL ..... ERA AFFITTATO (O DATO IN MEZZADRIA)?

Attenzione: considerare anche abitazioni affittate per una parte dell'anno soltanto (ad es. case per villeggiatura) e l'affitto parziale di abitazioni (a es. chi affitta 1 o 2 stanze soltanto). Se il bene risulta "in affitto" a dom. 2, la risposta qui dovrebbe essere "Sì".

- **Sì — 1 (porre dom. 12)**
- **No — 2 (fine sezione)**

12. QUANTO HA PERCEPITO NEL 1976 PER L'AFFITTO DEL ..... ?

L. |_|_|_|_|0|0|0|0|0|

MANUTENZIONE ED AMPLIAMENTI NEL 1976

D3

(Compilare un D3 per ciascuna proprietà per cui l'intervistato ha fatto spese di manutenzione/ampliamento)

Questionario n. .....

1. Tipo di bene immobile — Sigla

   ..... ☐

2. LEI MI HA DETTO CHE NEL CORSO DEL 1976 HA FATTO ESEGUIRE LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E/O STRAORDINARIA (MIGLIORIA, O AMPLIAMENTO) DEL ..... POTREBBE DIRMI ESATTAMENTE QUALI LAVORI HA EFFETTUATO?

   Specificare il lavoro in modo tale da chiarire se si trattava di manutenzione ordinaria o straordinaria.

3. HA SOSTENUTO L'INTERA SPESA PER ..... (tipi di lavoro) NEL 1976 OPPURE RIMANEVA UNA PARTE ANCORA DA PAGARE ALLA FINE DEL 1976?

4. POTREBBE DIRMI ESATTAMENTE QUANTO HA PAGATO PER IL LAVORO DI ..... NEL CORSO DEL 1976?

5. Se rimaneva una parte da pagare alla fine del 1976 QUANTO DOVEVA ANCORA PAGARE ALLA FINE DEL 1976?

(Dom. 2) Descrizione lavoro	(Dom. 3) Pagato tutto	Pagato una parte	(Dom. 4) Pagato nel 1976	(Dom. 5) Residuo da pagare al 31 dicembre 1976
.....	1	2	L. _____	L. _____
.....	1	2	L. _____	L. _____
.....	1	2	L. _____	L. _____

USO UFFICIO

– Manutenzione ordinaria	1	Totale	|____|0|0|0|0|	|____|0|0|0|0|
– Manutenzione straordinaria. (Migliorie/ampliamenti)	2	Totale	|____|0|0|0|0|	|____|0|0|0|0|

DEBITI PER MANUTENZIONE ECC.

D4

(Compilare un D4 per ciascuna proprietà per cui ci sono debiti per manutenzione, ecc.)

Questionario n. .....

1. Tipo di bene immobile ..... Sigla ☐

2. LEI MI HA DETTO CHE NEL CORSO DEL 1976 HA PAGATO DEBITI PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E/O STRAORDINARIA (MIGLIORIA O AMPLIAMENTO) SUL ..... EFFETTUATI NEGLI ANNI PRECEDENTI; POTREBBE DIRMI ESATTAMENTE DI QUALI LAVORI SI TRATTAVA E A QUANTO AMMONTAVA IL DEBITO PAGATO NEL 1976?

   Specificare il lavoro in modo tale da chiarire se si trattava di manutenzione ordinaria o di spese straordinarie.

3. ALLA FINE DEL 1976 RIMANEVA ANCORA UN DEBITO DA PAGARE PER QUESTO LAVORO, O ERA INTERAMENTE PAGATO?

4. Se rimaneva una parte da pagare alla fine del 1976.
   QUANTO DOVEVA ANCORA PAGARE ALLA FINE DEL 1976?

(Dom. 2) Descrizione lavoro	(Dom. 2) Somma pagata nel 1976	(Dom. 3) Pagato tutto	(Dom. 3) Rimasto da pagare	(Dom. 4) Residuo da pagare al 31 dicembre 1976
.....	L. _____	1	2	L. _____
.....	L. _____	1	2	L. _____

USO UFFICIO

– Manutenzione ordinaria	1	Totale	|_|_|_|0|0|0|0|	|_|_|_|-0|0|0|0|
– Manutenzione straordinaria (Miglioria/ampliamenti)	2	Totale	|_|_|_|0|0|0|0|	|_|_|_|0|0|0|0|

D5

ANTICIPO PER BENI IMMOBILI IN COSTRUZIONE

Questionario n. .....

1. LEI MI HA DETTO CHE LA SUA FAMIGLIA HA VERSATO UN ANTICIPO PER UN ..... IN COSTRUZIONE.
   ALLA FINE DEL 1976 QUANTO AVEVA GIA' PAGATO PER IL TERRENO E PER LA COSTRUZIONE?
   (Si intende pagamenti al venditore del terreno, all'impresa edile, ecc. e non il ripagamento di mutui o prestiti)

   Lire |_|_|_|_| 0|0|0|0|0|

2. DI QUESTA CIFRA, QUANTO HA PAGATO NEL CORSO DELL'ANNO 1976?
   (Escludere sempre ripagamento di mutui o prestiti)

   Lire |_|_|_|_| 0|0|0|0|0|

3. IN CHE MODO HA FINANZIATO L'ANTICIPO: CON CAPITALI GIA' A SUA DISPOSIZIONE, OPPURE OTTENENDO UN MUTUO O ALTRO PRESTITO?

– interamente con capitali già a disposizione	1	(fine sezione)
– interamente con mutui/prestiti	2	(a dom. 4)
– in parte con capitali già a disposizione, in parte con mutui/prestiti	3	(a dom. 4)

4. QUALE E' STATO L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL MUTUO CONCESSO PER L'ACQUISTO DEL TERRENO E LA COSTRUZIONE DI QUESTO IMMOBILE?

   Lire |_|_|_|_| 0|0|0|0|0|

5 QUESTO MUTUO E' STATO ACCESO NEL 1976 OPPURE PRIMA DEL 1976?

– nel 1976	4	(passare a dom. 7)
– prima del 1976	5	(porre dom. 6)

6 QUAL E' STATO L'AMMONTARE DELLA CIFRA RISCOSSA COME MUTUO NEL 1976?

Lire _____

– nessuna ☐

7. DA QUALE PERSONA, ENTE O SOCIETA' HA OTTENUTO IL PRESTITO PER PAGARE L'ANTICIPO?

   .....

8. DI QUESTO PRESTITO, QUANTO HA RIMBORSATO NEL CORSO DEL 1976?

   Lire |_|_|_|_| 0|0|0|0|0|

9. QUANTO RIMANEVA DA RIMBORSARE A FINE 1976 DELLA SOMMA RICEVUTA IN PRESTITO?

   Lire |_|_|_|_| 0|0|0|0|0|

E 1

LAVORATORI DIPENDENTI CHE HANNO LAVORATO TUTTO L'ANNO

Questionario n. .....

1. Indicare l'attività svolta — principale ☐ secondaria ☐

2. MI PUO' DIRE QUAL E' STATO IL SUO REDDITO COMPLESSIVO (ESCLUSE LE TRATTENUTE FISCALI), CONSIDERANDO: (Cart. n. 4)

   MENSILITA' ORDINARIE, STRAORDINARI, MENSILITA' AGGIUNTIVE, GRATIFICHE, INDENNITA' SPECIALI ED EVENTUALI ALTRE FORME DI COMPENSO IN DENARO NONCHE' EVENTUALI COMPENSI IN NATURA DA VALUTARE IN DENARO.
   (specificare .....
   .....

   L. |_|_|_|_|_|0|0|0|0| complessivamente nel 1976

E 2

LAVORATORI DIPENDENTI CHE HANNO LAVORATO PARTE DELL'ANNO

Questionario n. .....

1. Indicare l'attività svolta — principale ☐ secondaria ☐

2. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 HA LAVORATO COME .....
   PER QUANTI MESI HA LAVORATO?

   n. ..... mesi

3. POTREBBE CALCOLARE QUANTO HA GUADAGNATO AL MESE, IN MEDIA, DA QUESTO LAVORO PER I MESI IN CUI HA LAVORATO? NEL FARE IL CONTO LA PREGO DI TENER PRESENTE NON SOLTANTO IL COMPENSO BASE MA ANCHE TUTTE LE ALTRE ENTRATE COME AD ESEMPIO GLI STRAORDINARI, LE GRATIFICHE, LE INDENNITA' SPECIALI, LA TREDICESIMA, NONCHE' EVENTUALI COMPENSI IN NATURA DA VALUTARE IN DENARO.

   INTERVISTATORE: Se l'intervistato ha fatto diversi lavori, aiutarlo a calcolare il totale prendendo nota del guadagno da ciascun impiego e facendo la somma. Se è più facile, il guadagno può essere espresso su base annua.

   L. _____ al mese per _____ mesi

   L. |_|_|_|0|0|0|0| complessivamente nel 1976

LIBERI PROFESSIONISTI E ALTRI LAVORATORI INDIPENDENTI

E3

Questionario n. .....

1. Indicare l'attività svolta: principale ☐ secondaria ☐

Medico	1
Avvocato/notaio/consulente legale	2
Architetto/geometra	3
Ingegnere	4
Commercialista	5
Giornalista/Pubblicista/Scrittore	6
Rappresentante/agente (non stipendiato)	7

2. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 HA LAVORATO COME ..... HA SVOLTO QUESTA ATTIVITA' PER TUTTO L'ANNO O SOLTANTO PER UNA PARTE DELL'ANNO?

– tutto l'anno	1	(a dom. 3)
– soltanto per una parte dell'anno	2	(a dom. 4)

Se occupato tutto l'anno:

3. LA PREGO DI INDICARMI QUANTO HA GUADAGNATO IN MEDIA AL MESE O COMPLESSIVAMENTE NEL 1976 PER IL SUO LAVORO COME LIBERO PROFESSIONISTA.

Deve essere rilevato il guadagno netto tolte le eventuali spese correnti per l'esercizio della professione (affitto di uno studio, stipendio della segretaria, ecc.). Se l'intervistato ha ricevuto anche uno stipendio (ad es. come insegnante o medico ospedaliero) questo dovrà essere rilevato separatamente nella Sez. E1; E2. se ha lavorato per frazione d'anno.

Guadagno mensile L. _____ (per 12 mesi)

Guadagno complessivo nel 1976 L. |_|_|_|_|0|0|0|0|0|

Passare a dom. 6

Se occupato soltanto per una parte dell'anno:

4. PER QUANTI MESI HA LAVORATO COME ..... NEL 1976?

n. ..... mesi

5. POTREBBE DIRMI QUANTO HA GUADAGNATO IN MEDIA AL MESE O COMPLESSIVAMENTE NEL 1976 PER QUESTA ATTIVITA' PER I MESI IN CUI HA LAVORATO?

Guadagno mensile L. _____

Guadagno annuo complessivo L. _____

A TUTTI

6. NEL CORSO DEL 1976 LEI HA ACQUISTATO, A TITOLO PERSONALE, STRUMENTI O ATTREZZATURE PER IL SUO LAVORO, O HA PAGATO DEBITI PER STRUMENTI O ATTREZZATURE ACQUISTATI NEGLI ANNI PRECEDENTI?

– nessun pagamento nel 1976	1	(fine sezione)
– ha acquistato strumenti/attrezzature nel 1976	2	(a dom. 7)
– nel 1976 ha pagato debiti per strumenti/attrezzature acquistati negli anni precedenti	3	(a dom. 7)

7. QUALI STRUMENTI/ATTREZZATURE HA ACQUISTATO/PAGATO NEL 1976?

.....

8. POTREBBE DIRMI QUANTO HA PAGATO COMPLESSIVAMENTE NEL 1976 PER STRUMENTI O ATTREZZATURE DI LAVORO?

Pagamento per acquisti fatti nel 1976 L. |_|_|_|_|0|0|0|0|

Pagamento debiti per acquisti fatti prima del 1976 L. |_|_|_|_|0|0|0|0|

9. GLI STRUMENTI O ATTREZZATURE ACQUISTATI ERANO COMPLETAMENTE PAGATI ALLA FINE DEL 1976?

si 1

no 2

Se no: QUANTO RESTAVA DA PAGARE ALLA FINE DEL 1976?

Residuo da pagare L. |_|_|_|_|0|0|0|0|

PROPRIETARI/GESTORI DI AZIENDE IN PROPRIO

E 4

Questionario n. .....

Indicare l'attività svolta: principale ☐ secondaria ☐

1. Indicare l'attività dell'azienda:

.....

2. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 GESTIVA UN ..... QUESTA AZIENDA

- E' INTERAMENTE DI SUA PROPRIETA'? 1 (domande da 3 a 17)
- E' IN PARTE DI SUA PROPRIETA'? 2 (domande da 18 a 24)
- LA GESTIONE DELL'AZIENDA LE E' STATA CONCESSA DAL PROPRIETARIO IN CAMBIO DI UN AFFITTO? 3 (domanda 25)

Domande da porre se l'azienda è interamente di proprietà dell'intervistato

3. POTREBBE DIRMI QUAL E' STATO L'UTILE DELL'AZIENDA NEL 1976? CON IL TERMINE UTILE INTENDO LA DIFFERENZA FRA RICAVI E COSTI, ILLUSTRATA SUL CARTELLINO N.**5**. (Utilizzare il cartellino nella versione più adatta all'azienda in questione).

L. | | | | **o** | **o** | 0 | 0 | 0 | complessivamente nel 1976

4. **SUL CARTELLINO N.6 SONO INDICATI VARI TIPI DI SPESA CHE POSSONO ESSERE CONSIDERATI INVESTIMENTI IN UN'AZIENDA. NEL 1976 LEI HA EFFETTUATO NUOVI INVESTIMENTI NELL'AZIENDA?**

- si 1 (a dom. 5)
- no 2 (a dom. 9)

5. Se ha effettuato investimenti:
POTREBBE DIRMI CHE TIPO DI INVESTIMENTO HA EFFETTUATO NELL'AZIENDA NEL 1976?

.....

6. QUANTO HA PAGATO PER QUESTO INVESTIMENTO NEL 1976?

L. | | | | **o** | **o** | 0 | 0 | 0 | pagato nel 1976

7. QUESTO INVESTIMENTO ERA COMPLETAMENTE PAGATO ALLA FINE DEL 1976?

- si 1 (a dom. 9)
- no 2 (a dom. 8)

8. QUANTO RESTAVA DA PAGARE A FINE 1976?

L. | | | | **o** | **o** | 0 | 0 | 0 | residuo da pagare a fine 1976

A tutti (con azienda interamente di proprietà)

9. NEL 1976 HA RIMBORSATO DEBITI PER INVESTIMENTI EFFETTUATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON COMPLETAMENTE PAGATI ALLA FINE DEL 1975?

- no 1 (a dom. 13)
- si 2 (a dom. 10)

10. Se ha rimborsato debiti:
QUANTO HA PAGATO PER QUESTI INVESTIMENTI NEL 1976?

L. | | | | **o** | **o** | 0 | 0 | 0 | pagamento debiti per investimenti precedenti

11. ALLA FINE DEL 1976 DETTI DEBITI ERANO STATI COMPLETAMENTE RIMBORSATI, OPPURE NO?

- si 1 (a dom. 13)
- no 2 (a dom. 12)

12. QUANTO DOVEVA ANCORA PAGARE ALLA FINE DEL 1976?

L. | | | | **o** | **o** | 0 | 0 | 0 | residuo da pagare a fine 1976

A tutti (con azienda interamente di proprietà)

13. A PARTE GLI EVENTUALI DEBITI PER INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'AZIENDA, ALL'INIZIO DEL 1976 LA SUA AZIENDA AVEVA ALTRI DEBITI?
E ALLA FINE DEL 1976?

14. Se c'erano debiti: MI PUO' DIRE A QUANTO AMMONTAVANO QUESTI DEBITI ALL'INIZIO E ALLA FINE DEL 1976 E A CHI DOVEVANO ESSERE PAGATI (banche, privati, istituti finanziari ecc.)?

	(Dom. 13) Aveva debiti si	no	(Dom. 14) Ammontare dei debiti	(Dom. 14) Da pagare a:
inizio 1976	1	2	L.	
Fine 1976	1	2	L.	

Segue

Segue: E4

A tutti (con azienda interamente di proprietà)

15. ALL'INIZIO DEL 1976 LA SUA AZIENDA AVEVA DEI CREDITI?
    E ALLA FINE DEL 1976?

16. Se c'erano crediti: MI PUO' DIRE A QUANTO AMMONTAVANO QUESTI CREDITI ALL'INIZIO E ALLA FINE DEL 1976 E DA CHI ERANO DOVUTI (banche, privati, istituti finanziari ecc.)?

	(Dom. 15) Aveva crediti		(Dom. 16) Ammontare dei crediti	(Dom. 16) dovuti da:
	si	no		
inizio 1976	1	2	L. ____ o o o o o	.....
Fine 1976	1	2	L. ____ o o o o o	.....

A tutti (con azienda interamente di proprietà)

17. **A PARTE IL VALORE DEGLI IMMOBILI (ad esempio terreni agricoli), SECONDO LEI, QUAL E' IL VALORE ATTUALE DI MERCATO DELLA SUA AZIENDA CIOE' SE LEI VOLESSE VENDERLA, QUANTO PENSA DI POTER REALIZZARE?**

L. ____ o o o o o

Non sa valutare ☐

Domande da porre se l'azienda è in parte di proprietà dell'intervistato

18. IL SUO GUADAGNO NEL 1976 ERA BASATO UNICAMENTE SULLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELL'AZIENDA, OPPURE RICEVEVA UN COMPENSO FISSO (PER ATTIVITA' SVOLTE NELL'AZIENDA) PIU' UNA PARTECIPAZIONE AI DIVIDENDI?

– guadagno basato unicamente sulla partecipazione agli utili	1	(porre dom. 19 poi dom. 22-23-24)
– compenso fisso più partecipazione ai dividendi	2	(porre dom. da 20 a 24)

19. Se il guadagno era basato unicamente sulla partecipazione agli utili:
    QUAL E' STATA NEL 1976 LA SUA PARTE DI UTILE?

L. ____ o o o o o

(passare a dom. 22)

20. Se ha ricevuto compenso fisso più partecipazione ai dividendi:
    QUANTO HA RICEVUTO IN MEDIA AL MESE NEL 1976 COME COMPENSO FISSO PER L'ATTIVITA' SVOLTA NELL'AZIENDA?

L. _____ al mese (per 12 mesi)

L. ____ o o o o o complessivamente nel 1976

21. QUAL E' STATA NEL 1976 LA SUA PARTE DI DIVIDENDI?

L. ____ o o o o o complessivamente nel 1976

A tutti (con azienda in parte di proprietà)

22. NEL CORSO DEL 1976 LEI HA CONFERITO CAPITALE ALL'AZIENDA O HA RITIRATO CAPITALE DALL'AZIENDA?

ha conferito capitale	1	(a dom. 23)
ha ritirato capitale	2	(a dom. 23)
non ha conferito capitale / non ha ritirato capitale	3	(a dom. 24)

23. Se "si": A QUANTO E' AMMONTATO TALE CONFERIMENTO DI CAPITALE/TALE RITIRO DI CAPITALE?

L. ____ o o o o o conferimento

L. ____ o o o o o ritiro

24. **SECONDO LEI, QUAL E' IL VALORE ATTUALE DI MERCATO DELLA SUA PARTECIPAZIONE NELL'AZIENDA, CIOE' SE LEI VOLESSE VENDERLA QUANTO PENSA DI POTER REALIZZARE?**

L. ____ o o o o o

non sa valutare ☐

Domanda da porre se l'azienda è in affitto

25. QUAL E' STATO IL GUADAGNO DELL'AZIENDA NEL 1976? CON IL TERMINE GUADAGNO INTENDO L'UTILE DELL'AZIENDA, CIOE' LA DIFFERENZA FRA RICAVI E COSTI, ILLUSTRATA IN QUESTO CARTELLINO. Mostrare **cartellino 5** nella versione più adatta all'azienda in questione.

L. ____ o o o o o complessivamente nel 1976

TRASFERIMENTI

G

Questionario n. .....

PENSIONI — G1

1. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 RICEVEVA UNA PENSIONE. MI PUO' INDICARE DI CHE TIPO SI TRATTAVA?
   - pensione di guerra 1
   - pensione INPS 2
   - altra pensione di invalidità o vecchiaia 3
   - altre (specificare) 4

2. NEL 1976 QUANTO HA PERCEPITO DI PENSIONE AL MESE E PER QUANTE MENSILITA'?

   L. |_|_|_|_|0|0|0| per n. |_|_| mensilità

3. NEL CORSO DEL 1976, HA RICEVUTO ARRETRATI DI PENSIONE, OLTRE ALLE NORMALI MENSILITA'?

   Se "si": A QUANTO SONO AMMONTATI COMPLESSIVAMENTE NEL 1976 GLI ARRETRATI DI PENSIONE?

   L. |_|_|_|_|0|0|0|0| Nessun arretrato ☐

ASSISTENZA — G2

LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 HA USUFRUITO DI UNA ASSISTENZA. POTREBBE DIRMI ESATTAMENTE DI QUALE TIPO DI ASSISTENZA SI TRATTAVA, E QUANTO HA RICEVUTO COMPLESSIVAMENTE NEL 1976 ?

Tipo di assistenza ricevuta	Assistenza fornita da (ente o privato)	Ammontare nel 1976
.....	.....	L. _____
.....	.....	L. _____
.....	.....	L. _____
	Totale	L. |_|_|_|_|0|0|0|0|

LIQUIDAZIONE — G3

LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 HA RICEVUTO UNA LIQUIDAZIONE (DA LAVORO O DA POLIZZA ASSICURAZIONE VITA). A QUANTO AMMONTAVA LA LIQUIDAZIONE?

L. |_|_|_|_|0|0|0|0| complessivamente

BORSE DI STUDIO — G4

Se l'intervistato è il **capofamiglia** porre dom. 1-2

Se l'intervistato è **altro percettore di reddito** porre dom. 3

1. MI HA DETTO CHE NEL 1976 LEI, O UN MEMBRO CONVIVENTE DELLA SUA FAMIGLIA, HA RICEVUTO UNA BORSA DI STUDIO, POTREBBE DIRMI CHI FRUIVA DELLA BORSA DI STUDIO?
   - intervistato 1
   - un convivente studente nelle scuole medie inferiori o superiori 2 → porre dom. 2
   - un convivente studente universitario 3 → considerare lo studente come altro percettore e rilevare la borsa di studio nel relativo questionario

2. A QUANTO E' AMMONTATA NEL 1976 LA BORSA DI STUDIO?

   L. |_|_|_|_|0|0|0|0| complessivamente nel 1976

3. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 HA RICEVUTO UNA BORSA DI STUDIO. A QUANTO E' AMMONTATA NEL 1976 LA BORSA DI STUDIO?

   L. _____ complessivamente nel 1976

AIUTI — G5

1. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 HA RICEVUTO AIUTI IN DENARO. DA CHI HA RICEVUTO QUESTI AIUTI?

   .....

2. A QUANTO SONO AMMONTATI QUESTI AIUTI NEL 1976 ?

   L. |_|_|_|_|0|0|0|0|

ALTRE ENTRATE — G6

1. LEI MI HA DETTO CHE NEL 1976 HA AVUTO ALTRE ENTRATE OLTRE ALLE VARIE FONTI DI REDDITO DI CUI ABBIAMO GIA' PARLATO. DI QUALE GENERE DI ENTRATE SI TRATTA?

   .....

2. A QUANTO SONO AMMONTATE NEL CORSO DELL'ANNO?

   L. |_|_|_|_|0|0|0|0| complessivamente nel 1976

IND. 767 - BANCA D'ITALIA

PUNTI CAMPIONE

QUARGNENTO (AL)
CANALE (CN)
VILLASTELLONE (TO)
MONTIGLIO (AT)
SOLERO (AL)
S. SALVATORE (AL)
FRUGAROLO (AL)
BORGOSESIA (VC)
SARZANA (SP)
ALBISSOLA (SV)
VERBANIA
TORTONA (AL)
CUNEO
NOVARA
SAVONA
TORINO
GENOVA

CORNALE (PV)
S. MARIA HOE' (CO)
CASCIAGO (VA)
MOLTENO (CO)
CAVA MANARA (PV)
TORBOLE (BS)
MORBEGNO (SO)
LONATE POZZOLO (VA)
SAMARATE (VA)
GIUSSAGO (BS)
LUINO (VA)

BELGIOIOSO (PV)
MAGNAGO (MI)
SEREGNO (MI)
GALLARATE (VA)
VOGHERA (PV)
BOLLATE (MI)
CINISELLO BALSAMO (MI)
PAVIA
BERGAMO
MILANO

FOSSO' (VE)
FONTANELLE (PV)
COGOLLO (VI)
ARCO (TN)
RIVA (TN)
MARTIGNACCO (UD)
TARVISIO (UD)
CORNUDA (PV)
SARMEOLA DI R. (PD)
ABANO T. (PD)
MONFALCONE (GO)
ROVERETO (TN)
MIRA (VE)
BELLUNO
PORDENONE
PADOVA
TREVISO
MESTRE

LCM GRAMAN

ALBARETO (PR)
BORGOTARO (PR)
SORAGNA (PR)
COPPARO (FE)
MODENA
BOLOGNA
PARMA

CINGIANO (GR)
MASSAROSA (LU)
MONTEPULCIANO (SI)
RECANATI (MC)
FERMO (AP)
S. GIOVANNI VALDARNO (AR)
PISA
ANCONA
PESARO
PERUGIA
FOLIGNO (PC)
FIRENZE

AQUINO (FR)
MINTURNO (LT)
FARA SABINA (RI)
RIETI
VITERBO
ROMA

SOLOPACA (BN)
MAISANO DI NOLA (AV)
ROCCAPIEMONTE (SA)
CARINOLA (CE)
POLLENA TROCCHIA (NA)
ARIANO IRPINO (AV)
PORTICI (NA)
ERCOLANO (NA)
NAPOLI

S. PIETRO IN LAMA (LE)
SESSANO DEL MOLISE (IS)
COLLEPASSO (LE)
S. GIORGIO REATINO
GIOVINAZZO (BA)
SPINAZZOLA (BA)
NEVIANO (LE)
CUTROFIANO (LE)
VASTO (CH)
NARDO' (LE)
GALATINA (LE)
ANDRIA (BA)
CHIETI
BARI

LCM GRAMAN

LAINO BORGO (CS)
CANNA (CS)
MONTALBANO J. (MT)
REGGIO CALABRIA
COSENZA

NULE (SS)
GIARRATANA (RG)
ALI TERME (ME)
POGGIO REALE (TP)
CALASCIBETTA (EN)
ARAGONA (AG)
ISPICA (RG)
PACECO (TP)
ALCAMO (TP)
ACIREALE (CT)
TRAPANI
MESSINA
CATANIA
CAGLIARI

LCM GRAMAN